

PASTICCERIA
Alunni Gianfranco e figli
il sapore dei tuoi momenti di qualità
 PONTE S. GIOVANNI • PERUGIA
 NEGOZI:
 • Via A. Manzoni, 126 - Tel. 075.393827
 • Via N. Bixio, 66 - Tel. 075.393187
 • Via Atalanta, 37 - Tel. 075.397127
 LAB.: Zona Ind. Molinaccio - Tel. 075.397265

6.000 COPIE

PRO-PONTE

INSIEME PER VIVERE

BALANZANO • COLLESTRADA • PIEVE DI CAMPO • PONTE S. GIOVANNI
www.proponte.it

oftalmica 

PONTE S. GIOVANNI (PG)
 Via N. Bixio, 5 (Str. Stazione)
 Tel. (075) 5990526

PERUGIA
 Via Cortonese, 74 - Tel. (075) 5006814
 Via U. Rocchi, 45 - Tel. (075) 5731679

ANNO X N° 1 - SETTEMBRE 2005 PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE PRO PONTE DISTRIBUZIONE GRATUITA

Ennesima iniziativa della "Pro Ponte": l'obiettivo è "salvare" il rudere del pilone del vecchio ponte sul Tevere **Preserviamo il nostro passato**

"Che almeno qualche pietra rimanga delle antiche radici storiche di Ponte San Giovanni!"

Vorremmo prendere alla lettera questa espressione. Il Vecchio Ponte non c'è più: un vetusto pilone, su cui poggiavano le sue caratteristiche arcate, rischia di essere definitivamente travolto dalle piene o da futuri interventi. Salviamolo! Smontiamolo e ricomponiamolo altrove: ogni pietra rappresenta un anno della nostra storia, un evento lieto o triste che ha segnato il flusso delle generazioni ponteggiane. Una comunità si può "ricompattare" anche attraverso un semplice simbolo. Anche il nostro presente diventerà passato: ogni giorno più rapido fluisce il tempo degli uomini. Un segno visi-

bile, di concreta rudezza, ci aiuterà a salvare almeno uno spicchio di memoria o, meglio, un piccolo rudere che rappresenta le radici storiche ponteggiane. La "Pro Ponte", sempre attenta alla tutela e alla valorizzazione delle testimonianze storico e culturali del territorio, ha presentato il progetto "Preserviamo il nostro passato" in occasione di un incontro con gli amministratori locali, tenutosi presso il Decò Hotel il 28 gennaio 2005. L'iniziativa è stata accolta con grande interesse da tutti gli amministratori presenti i quali all'unanimità si sono resi disponibili per presentare e sostenere l'iniziativa in Consiglio Comunale.

I consiglieri Renzo Baldoni, Sauro Cristofani, Franco Granocchia e Alessandro Monaco hanno poi dato seguito al proprio impegno presentando un'istanza all'assessore alla Cultura Andrea Cernicchi e chiedendogli di farsi promotore per il recupero e la salvaguardia del "vecchio pilone" con il coinvolgimento nell'operazione della Soprintendenza dei Beni Culturali. L'assessore Andrea Cernicchi, ci è stato comunicato, ha subito provveduto a richiedere l'intervento dei tecnici della Soprintendenza per procedere, di concerto con i tecnici comunali, ad una supervisione del rudere, al fine di accertarne la fattibilità e, quindi, definire le modalità e il costo dell'intera operazione. Il luogo di ricollocazione di questa nostra testimonianza storica è stato oggetto di un ampio di-

battito e, tra le varie ipotesi prospettate, le più probabili sembrano essere due: il nuovo parco urbano di via della Scuola o, in alternativa, la nuova area direzionale "Colussi". Trattandosi di una decisione che coinvolge la memoria e le emozioni di tutti i ponteggiani, una

ca dell'Umbria, sta lavorando per costituire le condizioni affinché il bene possa essere validamente tutelato. Proprio per raggiungere tale obiettivo, i tecnici delle istituzioni delegate alla tutela e alla promozione del patrimonio hanno già realizzato un sopralluogo al quale seguirà, pri-



Un simbolo di storia e tradizione ponteggiana

volta accertata la fattibilità dell'intervento, riteniamo che sia corretto discuterne nel corso di una pubblica assemblea per poter arrivare ad una scelta partecipata e condivisa con i cittadini. La "Pro Ponte", promotrice del progetto, si adopererà assieme agli amministratori che hanno sostenuto il progetto in tale direzione. Intanto, interpellato in merito, l'assessore Cernicchi ci aveva fatto pervenire, proprio prima delle ferie estive, una nota nella quale sottolineava che "riguardo l'antico sostegno del ponte di collegamento tra le sponde, l'Amministrazione Comunale, in stretta relazione con la Sovrintendenza Archeologi-

ma del prossimo Ferragosto, un incontro finalizzato alla definizione del progetto di salvaguardia del bene. A tal proposito - scrive Cernicchi - intendo sottolineare il positivo ruolo svolto dalla "Pro Ponte", efficace esemplificazione di quella auspicabile rete territoriale che, se sviluppata in maniera uniforme in tutto il territorio comunale, può sostenere l'Amministrazione nel proprio compito di gestione e programmazione". L'estate ormai ci sta lasciando, l'auspicio è che gli appuntamenti programmati abbiano portato buoni frutti.

Il Consiglio Direttivo

A partire dalla quinta edizione, che si terrà nel 2006, "Velimna, gli Etruschi del fiume" verrà interamente gestita dalla nuova associazione senza scopi di lucro "Pro Ponte Etrusca Onlus". Si tratta di un'autentica svolta per la vita dell'importante kermesse, dal momento che questa entità, autentica "costola" della "Pro Ponte", è stata creata appositamente per gestire a livello operativo questo evento che col passare degli anni richiede sempre più impegno e professionalità. Del resto, l'importanza di "Velimna" è avallata dal sempre maggiore riscontro tra il pubblico e negli ambienti culturali non solo umbri e dall'attenzione che i vari momenti dei quattro giorni su cui è articolato il programma hanno riscosso. Basti pensare che si fa quasi a gara tra i ponteggiani per essere protagonisti delle due sfilate in costume. Ciò testimonia, anche a livello istituzionale, il radicamento di "Velimna", la cui eco è arrivata anche in Parlamento. Un grazie particolarmente sentito, infatti, va rivolto al senatore Franco Asciutti, presidente della Commissione Cultura del Senato della Repubblica, attraverso il cui autorevole interessamento è stato possibile accedere al finanziamento di 441.000 euro finalizzato (come stabilito dal D.M. del 07/10/04, emesso in applicazione del D.L. 22/03/04 convertito, con modificazioni, dalla legge 21/05/04 N.128) all'acquisto di una struttura dove finalmente potranno trovare una "casa" tutte le varie attrezzature (mezzi, costumi, strumenti, ecc.) che sono state e che verranno realizzate ogni anno per una sempre più rinnovata e migliore riuscita di "Velimna". Un segnale importante, questo, che da solo apre infinite prospettive alla kermesse etrusca che, se spese bene, possono dipingere un futuro di primo livello per la manifestazione destinata a diventare, tra quelle storiche e culturali, una delle più importanti d'Italia.

La Redazione

Sommario

- 2 **Allegria con la Banda di San Gemini**
- 3 **Viaggio nel mondo dell'Ortodossia**
- 4 **I mille problemi di Ponte San Giovanni**
- 5 **I 40 anni della Chiesa di San Bartolomeo**
- 6 **Un ecomuseo sul fiume Tevere**
- 7 **Velimna 2005 all'interno**
- 10 **curiosità e programma**
- 12 **Le attività del Centro di salute**
- 12 **A.L.I.CE e le sue iniziative**
- 13 **Il vicesindaco Arcudi punta sul verde**
- 13 **Gli Etruschi a Tubingen**
- 14 **SANREMO al C'entro**
- 15 **Una scuola amica**
- 16 **Numeri utili**

BENESSERE A LETTO
ERGUTY s.a.s.
 SPECIALIZZATO NELLA
 PRODUZIONE PIUMONI SVIZZERI SU MISURA
 IN PIUMINI "NUOVI"

PIRELLI - SIMMONS
 Esclusivista per l'Italia
 RETI E MATERASSI
 "bico"

Via della Scuola, 25/N - Ponte S. GIOVANNI (PG) - Tel./Fax 075 5990521

ART•ORO
 LABORATORIO ORAFO
 ART•ORO s.n.c.
 di Mincigrucci & Giombolini
 06087 PERUGIA - PONTE S. GIOVANNI
 Via A. Manzoni, 293 - Tel. 075.5990613

punto specializzato di **Fotografia Digitale**
 Industriale - pubblicità - Eventi
PRINT ON LINE - www.clickt.it

 FOTOGRAFIA DIGITALE
 Via Volturnia, 34 Ponte San Giovanni-Perugia - tel/fax 075 599 61 86
 E-mail: info@clickt.it

Allegria ponteggiana con la Banda di San Gemini

L'edizione 2005 della consueta Rassegna delle bande musicali, per motivi di spazio nell'ambito del ricco programma proposto in giugno dalla Consulta dei Rioni e delle Associazioni, si è svolta con la sola esibizione in concerto della "Banda Musicale Città di San Gemini". La serata, nonostante le numerose

pria professionale collaborazione. A ricevere il saluto ufficiale il presidente Andrea Pambianco e il direttore professore Davide Cascioli, che sono stati omaggiati di due piatti in ceramica realizzati in occasione dell'edizione 2004 della manifestazione "Velimna. Gli Etruschi del fiume".



La Banda di San Gemini durante l'esibizione

manifestazioni in contemporanea, ha registrato l'affluenza di un folto pubblico che ha accompagnato la performance con continui e calorosi applausi.

Al termine dell'esibizione il presidente della "Pro Ponte" Fausto Cardinali ha ringraziato la "Banda Musicale Città di San Gemini" per la propria presenza e la pro-



Da sinistra a destra: il presidente della Banda di San Gemini Andrea Pambianco, il presidente della "Pro Ponte" Fausto Cardinali e il direttore della Banda Davide Cascioli.

Una filarmonica con radici lontane

Fondato nel 1863, il complesso è specialista in musica popolare italiana

Le origini dell'associazione "Banda musicale Città di San Gemini" risalgono intorno all'anno 1863. Il complesso fu creato per iniziativa di un gruppo di sangeminesi che riuscirono, a costo di notevoli sacrifici, ad assicurare una continuazione di attività al complesso che si diede il nome di Associazione Filarmonica Sangeminese, fino all'annata 1938-39, ovvero fino all'inizio della Seconda Guerra mondiale.

In quegli anni si alternarono alla guida della Filarmonica nomi illustri come Olivieri, Santacroce, Santinelli ed altri. Alla ripresa della sua attività, dopo il 1945, la ricostruzione del complesso fu affidata al maestro Rocco Cristiano, a cui succedettero nella direzione i maestri Giulietto Noccioli e Fabrizio Gregari.

Da oltre dieci anni la banda è diretta dal maestro Gianfranco De Santis, con un intervallo di due anni retti dal professore Davide Cascioli. Le finalità primarie di questa istituzione musicale sono sempre state la diffusione della musica popolare italiana, l'educazione civile e musicale dei giovani.

La banda ha inoltre partecipato a numerosi concorsi nazionali e regionali, convegni bandistici e raduni musicali. Tra le attività che la distinguono le si deve riconoscere il merito di ricordare il concittadino Giulietto Noccioli, con l'istituzione e l'organizzazione dell'ormai famoso "Memorial Noccioli".



Cercasi addetti per l'uso dei defibrillatori

Sta per concludersi la campagna promossa dalla "Pro Ponte" "Un Euro per un Battito", finalizzata alla raccolta di fondi destinati all'acquisto di defibrillatori da destinare alla comunità ponteggiana. La nostra associazione ha chiesto a quelle presenti sul territorio di segnalare alcuni nominativi dei propri associati disponibili a seguire un corso di formazione per addetti all'uso dei defibrillatori.

Al momento hanno dato la propria adesione il Comando dei Carabinieri di Ponte San Giovanni, C'ENTRO (Centro Giovani Parrocchia S.Bartolomeo), la Podistica Volumnia e la Pontevecchio Basket. Ci auguriamo che altre associazioni aderiscano quanto prima. In settembre tali nominativi verranno comunicati alla USL 2 la quale, come d'accordo, provvederà ad attivare il corso che si svolgerà in tre sedute della durata di tre ore ciascuna.



il poeta contadino

COUNTRY HOUSE

Via delle Selvette, 3
Pilonico Paterno (PG)
Tel. 075.6020260



ampio giardino per cerimonie



una lunga passeggiata
attraverso la storia, la
letteratura, l'attualità, i
sogni

libreria@calzetti-mariucci.it
www.libreriagrande.com

Via della Valtiera,
229 - Collestrada
06087 - Ponte S. Giovanni (PG)
Tel. 075 386343
Fax 075 5990120

ORARIO
CONTINUATO
09:00 - 20:00

Puliti e contenti



Bagni, toelettature,
prodotti specializzati per animali.

Via Manzoni, 415
Tel. 075 393232
Ponte San Giovanni (PG)

ZOO GARDEN

Gardi S.R.L.

Gestioni e contabilità.

Oltre 30 anni d'esperienza

Gestioni

Immobiliari e condominiali

Contabilità

Amministrative e fiscali

Pratiche fiscali

Elaborazioni 730, 740, 750, 760, etc.

Elaborazione dati

Dati contabili e fiscali

Via Pieve di Campo, 38 - Ponte S. Giovanni 06087 PERUGIA

Tel. 075.599 00 99 (r.a.) - Fax 075.599 01 01

E-mail: gardis@tin.it

Direttore Responsabile: FRANCESCO BIRCOLOTTI - Coordinatore: ALVARO MANCIOLI

Hanno collaborato: Luciano Agostiniani, Nilo Arcudi, Nicola Bistoni, Daniela Borghesi, Paolo Bruschetti, I ragazzi di "C'ENTRO", Andrea Cernicchi, Agnese Massi, Mario Mearelli, Fiorella Mincioni, Maria Luisa Pacini Ricciari, Marino Ricciari, Anna Maria Tieri.

C/C Postale N.14927065 - www.proponte.it - E mail: info@proponte.it

Sped. in abb. post. 50% - Ass. Pro-Ponte - Red. Via Pontevecchio, 102 - Ponte S. Giovanni - PG - tel. e fax 075/39.68.03 - Aut. del Trib. di Perugia n. 21 del 29/5/95

Fotocomposizione: NUOVALINOTYPIA 2000 - Ponte S. Giovanni (PG)

Per conoscerci meglio... anche in campo religioso.

Quando l'integrazione è... Ortodossa

Riflessioni sul rispetto delle diverse fedi dei cittadini provenienti da altri Paesi

Che il mondo cambi, che i rapporti tra persone di diversa origine e cultura siano sempre più frequenti, è un dato incontrovertibile. Non c'è bisogno di tornare indietro di secoli per trovare un mondo in cui la gente difficilmente si spostava: solo ad alcuni, per i motivi più disparati, toccava la sorte di conoscere altri Paesi oltre il proprio.

Oggi, camminando per le strade di tutte le nostre città, anche di quelle la cui popolazione non raggiunge cifre tanto alte, è facile imbattersi in persone che, per la lingua che parlano, per il colore della pelle, per l'abbigliamento con cui si presentano, dimostrano di non essere "nostri vicini di casa". Al di là di tutto, questo potrebbe essere un fenomeno importante se non si dovesse pensare al motivo per cui tanti sono "usciti" dai loro Paesi: a spingerli, spesso è stata la miseria, la mancanza di un lavoro dignitoso e remunerativo, forse anche la persecuzione politica. È quindi con un atteggiamento di

comprensione che dobbiamo accettarne la presenza e favorirne l'integrazione nel nostro tessuto sociale.

In queste righe vorremmo segnalare il diverso aspetto culturale che li segnala alla nostra attenzione: è in quest'ambito che rientrano anche le loro espressioni religiose, quei modi con cui si mettono in contatto con quel Dio in cui da sempre hanno imparato a credere.

Ci può essere capitato di notare con curiosità che certe persone fanno come noi il Segno di Croce, ma in modo alquanto diverso: unendo i tre polpastrelli del pollice, dell'indice e del medio (e con questo gesto vogliono indicare le Tre Persone della Trinità che formano un solo Dio), toccano la fronte, il petto, e poi la spalla destra. Il Segno che tracciano li qualifica come cristiani, ma non come Cattolici. Appartengono, infatti, alla Chiesa ortodossa diffusa in Grecia, in alcuni paesi Balcanici, e particolarmente presenti nella Russia

ognuno dei quali ha una propria autonomia.

Fin verso la fine del 1° millennio l'Europa era Cristiana e nel Papa tutti veneravano il garante della Fede. In seguito a prolungate dispute di carattere religioso e, indubbiamente, anche per certe rivalità politiche tra Occidente e Oriente, nel 1054 si ebbe una scissione (scisma, cioè separazione) tra la chiesa d'Oriente e quella d'Occidente. Oggi si sta cercando di stabilire dei contatti per iniziare un cammino verso una nuova Unità dei Cristiani, ma certamente non mancano le difficoltà. La strada verso l'Ecumenismo (comunità universale dei Cristiani) non è sicuramente facile perché gli uomini, anche quando parlano di Dio, spesso portano in campo se stessi e certi loro risentimenti.

ORTODOSSIA = dalla lingua greca, la parola significa "retta dottrina".

CHIESE AUTOCEFALE = così sono definite le varie comunità ortodosse che si gestiscono in maniera autonoma e non fanno riferimento a un "potere" centrale, come invece avviene per i Cattolici. Essi, per considerarsi veramente tali, devono riconoscere nel Papa di Roma la suprema autorità che regola la Fede e i comportamenti morali. Potremmo rendere il senso della parola con "Comunità che fanno capo a se stesse".

FESTE: Il Natale, in alcune comunità ortodosse, viene celebrato il 25 dicembre; esse seguono il calendario giuliano anche per le altre feste. La Chiesa russa ha invece introdotto una differenza di tredici giorni con il calendario cattolico. Così, per esempio, il Natale è celebrato il 7 gennaio.

Marino Riccieri.



"L'Arcivescovo Metropolita d'Italia"

Collestrada piange Don Ugo Scappini

Uno scritto del dottor Angelo Cesarini ricorda la figura del sacerdote

Il 26 Maggio 2005 è deceduto Don Ugo Scappini, stroncato da un male incurabile.

Don Ugo è stato il parroco di Collestrada per 40 anni e nella sua comunità parrocchiale ha accompagnato intere generazioni in tutti i momenti fondamentali della vita, dal Battesimo all'infanzia, dalla maturità al matrimonio e spesso fino alla fine dell'esistenza.

Ha pazientemente ascoltato i suoi parrocchiani, prima come figli e studenti, poi come genitori e lavoratori, sempre con estrema discrezione e rispetto, senza intransigenze e chiusure preconcepite, svolgendo un lavoro fondamentale per la crescita di tutti come uomini e come cristiani. Anche nei lunghi giorni di malattia ha dimostrato un profondo attaccamento alla sua gente cercando di essere presente e di partecipare alla vita della parrocchia fino agli ultimi istanti della sua vita.

Ricorderemo sempre Don Ugo che ha sicuramente tracciato una pagina importante nella storia della comunità di Collestrada.



Don Ugo Scappini

i Ristorante *Pizzeria*
Calavoglia
 vi aspetta al
GIARDINO ESTIVO

VIA MANZONI, 137 - PONTE S. GIOVANNI (PG)
 INFO E PRENOTAZIONI TEL. 075.5997986



**APERTO
TUTTE LE SERE**

Riflessioni e proposte di un cittadino su alcune tematiche legate al traffico, alla viabilità e alla sicurezza sociale nella popolosa frazione

Vivere a Ponte San Giovanni? E' un problema

La "Pro Ponte" torna sui "limiti" di sempre, evidenziati già in passato. Chiesti interventi alle Istituzioni e alla Circoscrizione

Noi della "Pro Ponte" conosciamo bene le criticità di Ponte San Giovanni perché le abbiamo esaminate per un decennio da un punto rigorosamente oggettivo, senza condizionamenti d'ordine politico e senza mai perdere di vista la centralità e la sacralità del cittadino; concetto universale, questo, cui si ispirano e fanno riferimento tutte le costituzioni di paesi liberi e democratici come il nostro. Purtroppo, ciò non trova sempre riscontro nella realtà quotidiana perché il cittadino ha spesso la sensazione di sentirsi trascurato e, quindi, impotente di fronte ai crescenti problemi che la vita in condominio in una grande comunità multietnica come la nostra pone, tra questi spicca il senso della sicurezza. Sicurezza, per esempio, del pedone e disabile di muoversi liberamente nel caotico e congestionato traffico di Ponte San Giovanni; sicurezza del cittadino di sentirsi garantito dal malcostume e dalle grida e schiamazzi notturni di pochi giovani incivili e spesso anche minacciosi; sicurezza del podista amante del verde di non vedersi travolto da qualche ciclista che percorre a velocità sostenuta il percorso fluviale senza dare alcun avvertimento; sicurezza, o meglio, sensazione d'insicurezza per l'immondizia gettata fuori dei cassettoni, la cartaccia sulle aiuole e sugli svincoli autostradali, punto primo di arrivo del turista, e così via.

Con ciò non vogliamo assolutamente significare che la politica è assente o insensibile nel soddisfacimento dei quotidiani problemi della gente, in questo caso dei ponteggiani; certamente no, perché sappiamo per certo che le enunciazioni di programmi e progetti vanno in tale direzione e che finalmente, l'interesse degli amministratori verso Ponte San Giovanni è cresciuto molto. Ciò non di meno, però, non possiamo non rilevare che talvolta alcuni progetti, più o meno importanti, non trovano sempre il loro naturale sbocco concreto e restano, purtroppo, solamente buone intenzioni per carenza di fondi oppure perché essi sono stati destinati altrove.

La nostra comunità nel medio termine subirà dei cambiamenti significativi con il progetto Colussi, con l'area Margaritelli e la bretella di Colletrada, am-

biti e prospettive dei quali ci siamo più volte interessati; progetti che certamente porteranno ulteriore sviluppo e prestigio a Ponte San Giovanni, ma anche tanta preoccupazione per l'atteso aumento di un traffico già allo stato di collasso. In attesa di vedere realizzate queste opere che definiremmo strategiche, vorremmo richiamare l'attenzione degli amministratori sui problemi del presente, che non possono attendere oltre e che richie-



Il parcheggio abusivo persiste nonostante le strisce gialle

dono un pronto intervento e, a nostro avviso, anche pochi investimenti. Per cui, non vorremmo sentirci ripetere dagli amministratori locali che non ci sono risorse perché sono state tutte destinate al progetto del minimetra, progetto che, tra l'altro, condividiamo perché esso aggraverà un importante tassello al più ampio progetto intermodale che prevede il raddoppio della ferrovia Piscille - Sant'Anna e l'ampio parcheggio di scambio nei pressi del campo sportivo di Ponte San Giovanni. Aggredire Perugia dal basso, stimolare i pendolari a parcheggiare l'auto in periferia riteniamo infatti che sia l'unica soluzione per allentare la morsa su Perugia centro. A dimostrazione che vediamo con favore il progetto intermodale, la "Pro Ponte" si è fatta promotrice alcuni anni fa di un ticket unico per il parcheggio e il treno a prezzi politici, ma senza fortuna: quanto prima ci arriveremo certamente, perché non ci sono alternative. Rendere il parcheggio gratuito è stata una scelta di buon senso perché ora è molto utilizzato a differenza di prima. Purtroppo, alcuni

cittadini accorti ci hanno fatto rilevare che nelle ore notturne il parcheggio è diventato un ritrovo di gente particolare e quindi considerato non sicuro, per cui sarebbe opportuno una maggiore e più frequente vigilanza da parte delle forze dell'ordine. Come abbiamo sostenuto più volte nel nostro giornale ed anche nel corso di assemblee pubbliche mirate, il problema primario di Ponte San Giovanni, che è quello del traffico, a nostro av-

viso difficilmente potrà essere risolto dalla nuova bozza di progetto in corso, perché esso comporterebbe solo un ulteriore appesantimento di via della Scuola che è già sovraccarica, senza contare che a fronte di un risultato incerto i ponteggiani dovrebbero affrontare un periodo di sperimentazione non certo agevole. Il problema vero è che tutti passano per il Ponte e questo progetto certamente non otterrà il risultato previsto di allontanare il traffico attraverso Ponte San Giovanni solo perché è stata inserita una deviazione su via della Scuola. Magari fosse così: ritireremmo subito le nostre perplessità con grande piacere. Il problema del traffico al Ponte può essere solo alleggerito con piccoli interventi come sono state le rotonde e come potrebbe essere l'apertura della stradina di Sant'Anna più volte invocata. Ma ancora non c'è nulla di concreto in vista, come per esempio, la chiusura dell'accesso su Ponte San Giovanni dalla superstrada, che tra l'altro è anche molto pericoloso perché le auto che entrano si incrociano con grandi rischi con le auto che

escono dalla Ipercoop; ci chiediamo perché nessuno abbia ancora provveduto ad installarvi uno specchio parabolico, forse verrà fatto dopo un grave incidente. Un paio di anni fa chiedemmo ad un amministratore di intervenire sulla regolamentazione del traffico e soprattutto dei parcheggi a Ponte San Giovanni, che sono un altro nostro grosso problema. La risposta fu che si doveva attendere l'implementazione del nuovo progetto di mobilità. Sono passati due anni e forse altri ne passeranno, soprattutto se il progetto dovesse subire delle modifiche, come speriamo, oppure subire dei ritardi tecnici come spesso accade. Nel frattempo le auto in via Manzoni e in via Ponte Vecchio continuano ad essere parcheggiate indisturbate in seconda e anche in terza corsia. Noi crediamo che sarebbe più produttivo per i commercianti, consentire la fermata delle auto per una mezz'ora oppure un'ora, il tempo sufficiente per acquistare quello che si vuole, così i commercianti stessi non si vedrebbero parcheggiate le vetture davanti al proprio negozio per ore (quando non è per l'intera giornata) perdendo, così, molte altre possibilità di vendita perché il cliente che non trova posto va altrove, come lamentava pochi

cittadini anche se questi danno l'impressione di essere rassegnati (in realtà sappiamo che non è così, basta incontrarli e parlarci...)

Sempre in tema di viabilità pedonale, ricordiamo che molte volte su questo giornale abbiamo sollecitato una segnaletica orizzontale meno fatiscente e la necessità di creare un percorso sicuro per i pedoni che si recano alla stazione salendo lungo via Nino Bixio. Dopo tanto è stato creato uno spazio per i pedoni sulla sinistra delimitato dalle strisce gialle, in verità avevamo chiesto dei paletti per evitare che i soliti autisti incivili parcheggiassero sopra le righe come regolarmente avviene (si veda la recente foto accanto). Ci chiediamo se non sia il caso di fare qualche controllo ogni tanto per evitare tali abusi, oppure, ancora meglio, di provvedere a mettere questi benedetti paletti che certamente non costano una fortuna.

Chiudiamo questa nostra lunga riflessione invitando la Circoscrizione a voler risolvere, tra le altre cose, il problema dei marciapiedi a terrazza (come si può notare dalla foto sotto). Essi non sono solo contrari alle norme emanate dall'Amministrazione comunale sulle barriere architettoniche, ma sono anche poco rispettosi dei diritti dei

disabili e delle madri con la carrozzina i quali, non potendo aggirare l'ostacolo scendendo sulla strada a causa delle auto che sfrecciano veloci, devono giocoforza richiedere aiuto ai passanti di buona volontà per superare l'ostacolo.

Alvaro Manciola

Alvaro Manciola



... In attesa di un volontario per proseguire

giorni fa con rabbia un commerciante. In questo caso i titolari e i residenti potrebbero essere dotati di un pass. Troviamo il coraggio di fare qualche prova: se non dovesse funzionare si torna indietro. Molto meglio che l'immobilismo! Proviando, dunque a presentare delle soluzioni ai

disabili e delle madri con la carrozzina i quali, non potendo aggirare l'ostacolo scendendo sulla strada a causa delle auto che sfrecciano veloci, devono giocoforza richiedere aiuto ai passanti di buona volontà per superare l'ostacolo.

Alvaro Manciola



CONAD & POLO



loc. BALANZANO

"GHIGO"

P. S. GIOVANNI

ALIMENTARI • GIOCHI PER BAMBINI e TANTE PROMOZIONI

Radici religiose forti a Ponte San Giovanni, dove nel Dopoguerra si senti' l'esigenza di ricostruire il luogo di culto

I quarant'anni della chiesa dei ponteggiani

Il 4 settembre 1965 veniva inaugurato l'edificio dedicato a San Bartolomeo. I ricordi di don Marino e don Annibale nella storia di una parrocchia e della sua comunità.



1965, nascita della nuova chiesa di P. S. Giovanni

La chiesa di Ponte San Giovanni compie quarant'anni. O almeno, fa quarant'anni la chiesa di quella Ponte San Giovanni che ci appare oggi, trasformata da un ventennio di "palazzoni" e da una crescita demografica che ne ha praticamente quintuplicato la popolazione. Era il 4 settembre 1965, di sabato, e al pomeriggio veniva consacrata la prima parte della chiesa della parrocchia di San Bartolomeo. L'esagono, cioè la parte centrale.

Quel primo stralcio dell'edificio che ancora oggi, nonostante gli interventi successivi, si può rintracciare architettonicamente e che ai tempi veniva (forse sarebbe più appropriato dire: tornava) ad offrire una casa alla comunità religiosa del paese. La guerra - la Seconda

mondiale - si era portata via la chiesa vecchia. Posizionata in via Pontevecchio (all'altezza della figura di Madonna in ceramica, posta in corrispondenza della curva), a pochi metri dal ponte distrutto dai belligeranti stranieri, era stata devastata dalle bombe che in quei giorni cadevano a grappoli sulla riva destra del Tevere. Dalla metà degli anni '40, praticamente cioè da quel momento, fino all'inaugurazione del 1965, per chiesa era stata scelta la casa del fascio. In via Manzoni, "ma senza che quello spazio - racconta l'attuale parroco, Don Annibale Valigi - fosse nemmeno stato consacrato e benedetto". Una soluzione temporanea, insomma. In attesa della ricostruzione di un nuovo edificio che fosse in grado di poter accogliere i fedeli. La prima pietra, dunque, venne apposta nel 1959. I lavori iniziavano grazie all'arrivo del risarcimento dei danni di guerra, ma soprattutto grazie al contributo delle famiglie che per potersi riappropriare di uno spazio tanto importante avevano impegnato risorse proprie. Una vera comunità, cioè. Una comunità che aveva voglia di ripartire dopo l'orrore del conflitto e che con quello

sforzato (economico) individuale arrivava a dare il segnale di un organismo che ha deciso di rimettersi in movimento.

Su progetto dell'architetto Baldelli, viene realizzata l'idea che più delle altre sembra rispondere alle esigenze della comunità. In quel momento il paese conta circa tremila abitanti e la chiesa diventa allo stesso tempo un luogo di culto e un punto di riferimento religioso e sociale. Nello

sforzato (economico) individuale arrivava a dare il segnale di un organismo che ha deciso di rimettersi in movimento. sa, asimmetrica, ma che sarebbe stata in grado di raddoppiare (quasi) lo spazio a disposizione. E' il settembre del 1982 e la chiesa cresce ancora. Di nuovo settembre, stavolta del 1990, e anche Ponte San Giovanni abbraccia finalmente il suo campanile. Una struttura originale, che ha per progettista ancora il Signorini sulla scia del precedente ampliamento e che può accogliere cinque campane (due delle quali risalenti a pri-



1982, Primo ampliamento

che Ponte San Giovanni può finalmente vantarsi di un rintocco che non sia generato artificialmente. Arriva infine il 1996. E' ancora settembre quando si inaugura il centro giovanile, progettato dall'architetto Tini. Due sale per i momenti ricreativi e una che sia in grado di ospitare una biblioteca. Il paese è cresciuto fino a diventare quasi-città. Tanti i volti nuovi ed eterogenee le provenienze. E' però ancora il tempo delle sfide. "Non è facile - scrive Don Annibale in una pubblicazione del 1990 - oggi soprattutto, essere "comunità": troppe sono le tentazioni di "parcellizzare" la realtà sociale, troppi gli stimoli a riconoscersi e a integrarsi in gruppi delle varie etichette. C'è bisogno di aperture, di orizzonti larghi. E noi abbiamo fiducia nei vecchi e nei nuovi ponteggiani".

Nicola Bistoni



Oggi, luglio 2005, uscita della S. Messa domenicale

spazio sottostante, infatti, un salone-teatro serve per incontri vari e come luogo di svago per i più giovani. Passano gli anni, inizia la crescita demografica e per l'edificio si rende necessario un ampliamento. "In quel momento - dice Don Marino Riccieri, a Ponte San Giovanni insieme a Don Annibale dal 1961 - la prima idea fu quella di dare seguito al progetto originario di Baldelli. Un esagono con un altare posto al centro esatto della costruzione, con delle navate che si sarebbero dovute estendere partendo da tre dei sei lati". Faraonico a dir poco, si opta per una soluzione diversa che in quel momento viene identificata dall'architetto Signorini. Una struttura bas-

ma del 1600 e recuperate dalla chiesa vecchia). Cinque campane alloggiare seguendo uno schema verticale, la più grande delle quali arriva a pesare circa 15 quintali. Un inconveniente tecnico (un'anomalia fisica, spiegheranno successivamente all'Università degli Studi), a pochi giorni dall'inaugurazione consiglia un cambio in corsa. La campana più grande quindi, viene spostata dal punto più alto a quello più basso, ma il risultato non cambia: nella regione dei campanili e dei campanilismi an-



1996, Terzo e ultimo ampliamento (il Centro giovanile)



1990, Secondo ampliamento (il campanile)



OTTICA FOTO
VITO

LENTI A CONTATTO

PONTE S. GIOVANNI (PG) - Via A. Manzoni, 39 - Tel. 075.393186

da oltre 30 anni

BIANCHERIA - INTIMO
CONFEZIONI - CALZETTERIA - ABBIGLIAMENTO

Magazzini Astro

MAGAZZINI ASTRO s.nc.

Via Manzoni, 217 a/b - Ponte S. Giovanni (PG) - Tel. 075.393728

Esporre materiale prezioso nel suo contesto naturale: un progetto per applicare il concetto nel tratto tra Pretola e Ponte San Giovanni

Un Ecomuseo del fiume Tevere e della Torre

L'obiettivo è quello di recuperare sentieri e mulini per riscoprire le antiche tradizioni e ampliare la documentazione sulla vita culturale e sociale del nostro territorio



Mulino e torre di Pretola, primi del '900

Ecomuseo: definizione e significato

Agli inizi degli anni settanta la museologia francese introdusse una nuova idea di museo, il quale non assumeva più il solo compito di custodire, studiare ed esporre materiale prezioso, spesso estrapolato dal suo contesto originale, ma assumeva un ruolo più completo, più integrato. Alla nuova concezione museale fu dato il nome di "ecomuseo"; dall'inserimento del prefisso eco, si può dedurre il tipo d'innovazione apportata.

Già da allora viene marcata l'importanza di conservare nel suo contesto un'eventuale opera, anche se dismessa, al fine di indicare gli aspetti socio-culturali della comunità e del territorio d'appartenenza.

Con l'ecomuseo si vuole dunque riscoprire l'importanza del territorio, delle persone che vi abitano, delle peculiarità di ogni individuo come singolo artefice del proprio futuro e del futuro del territorio dove

nasce, vive, lavora, che ognuno di noi, nel suo piccolo, modifica, creando o distruggendo.

L'evoluzione del concetto di territorio che, negli ultimi anni, è passata da un'idea prettamente ecologica, ad una più legata ai processi sociali che vi si svolgono, rende più forte il concetto di ecomuseo.

Si è, infatti, capito che è impossibile scindere l'ambiente dalla comunità che vi è insediata, e che non si possono risolvere problemi legati all'inquinamento, allo sfruttamento, alle modificazioni di un territorio senza coinvolgere direttamente gli abitanti.

Questi ultimi devono avere parte integrante nelle decisioni che vengono prese, non devono essere esclusi, in quanto ognuno di noi ha un ruolo unico fondamentale e impattante sull'ambiente in cui vive.

Ecomuseo come centro didattico e di ricerca.

Una funzione importante

che l'ecomuseo assume è quella di "comunicazione con il pubblico". Più specificatamente, quella di "trasmettere" alle generazioni più giovani il proprio messaggio.

In questo contesto il ruolo dell'ecomuseo è quello di laboratorio didattico attivo, almeno con le scuole locali, le quali hanno maggiore facilità a cooperare e possono sviluppare un programma didattico autonomo.

In questo modo le finalità che si vogliono raggiungere si discutono insieme ai ragazzi, agli insegnanti e ovviamente al personale dell'ecomuseo, creando così una "scuola parallela". La didattica di un ecomuseo può coinvolgere anche gli adulti, offrendo varie opportunità di formazione.

L'ecomuseo del Fiume Tevere e della Torre.

La proposta di istituzione muove dalla valorizzazione della Torre di Pretola e del tratto di Fiume Tevere che caratterizza il territorio perugino e in particolare dell'ansa degli Ornari.

Significativa è l'attività dell'associazione che, in questi ultimi anni, ha prodotto documenti, mostre ed attività di documentazione sulle risorse del territorio. Tutto ciò ha catalizzato l'interesse e il lavoro di molti, cosa che ha permesso di individuare numerosi obiettivi di lavoro. Uno di questi riguarda la riattivazione del sentiero delle lavandaie di Pretola, come riscoperta del territorio e di antichi mestieri e

soprattutto la riapertura funzionale di un collegamento tra la città di Perugia e il Fiume Tevere. L'associazione ha raccolto materiali e interviste che hanno permesso, mediante anche una documentazione fotografica, di formulare una proposta di recupero e un prodotto multimediale divulgativo. Le altre ipotesi di lavoro riguardano la raccolta di ulteriori testimonianze orali, una ricerca fotografica sui luoghi e le protagoniste, l'analisi del contesto storico, la ricostruzione del processo lavorativo, la creazione di un opuscolo divulgativo per documentare la "storia delle lavandaie". Attualmente la pro-

mentare e valorizzare "mestieri scomparsi e dimenticati". Ma la "sopravvivenza" lungo il fiume di alcune di queste vecchie strutture produttive, una delle quali molto ben conservata, costituisce per l'associazione uno degli obiettivi più significativi, una sorta di vera e propria sfida. Mai come in questo caso, per il Fiume Tevere, per la nostra storia, prendersi cura del territorio, assume rilevanza maggiore. Conservare, ma anche saper utilizzare, per l'oggi e per il futuro, il nostro patrimonio culturale, in modo da aumentarne il valore anziché consumarlo, significa introdurre nel nostro modello socio-



Pretola, sentiero delle lavandaie

posta è oggetto di considerazione da parte dell'Amministrazione Comunale per verificare la fattibilità della riapertura del sentiero.

Il secondo argomento di lavoro riguarda il recupero dei numerosi mulini presenti lungo questo tratto di Fiume Tevere. Anche in questo caso l'obiettivo è quello di docu-

economico una prospettiva reale ai nostri bisogni di qualità della vita e al dovere di consegnare alle future generazioni lo stesso potenziale di risorse che abbiamo ereditato noi.

Mario Mearelli

Associazione "Ecomuseo del Fiume Tevere e della Torre"

  <p>Carrozzeria Chianella di Adriano e Fabio s.n.c.</p> <p>Loc. Ferriera Ponte San Giovanni (PG) Tel. off. 075 5997657 - 075 393953 Cell. 338 6058291 - 339.7396006 www.chianella.com</p> <p>SOCCORSO STRADALE 24h. su 24h</p>	 <p>COLLI PERUGINI</p> <p>CANTINE DELL'UMBRIA PERUGIA • ITALIA</p> <p>Punto Vendita: Via Atalanta, 27/29 06087 Ponte San Giovanni Tel. ++39.075.396097</p>	 <p>MATERIALE DA COSTRUZIONE FERRAMENTA</p> <p>PONTE SAN GIOVANNI (PG) Via della Scienza, 3 Tel. 075 5990718 (4 linee r.a.)</p>
 <p>Soc. CONSALVI PIERO & C. snc di Claudio e Maurizio Consalvi</p> <p>Via Mercalli, 42 - Tel. e Fax 075.393848 PONTE S. GIOVANNI (Perugia)</p>	 <p>IMPIANTO DI RECUPERO E RICICLAGGIO MATERIALI INERTI DA DEMOLIZIONI, SCAVI, DEMOLIZIONI TRASPORTO E FORNITURA DI MATERIALI INERTI</p>	 <p>Soc. CONSALVI PIERO & C. snc di Claudio e Maurizio Consalvi</p> <p>Via Mercalli, 42 - Tel. e Fax 075.393848 PONTE S. GIOVANNI (Perugia)</p>

Per la quarta edizione della manifestazione organizzata dalla "Pro Ponte" il tema portante è riservato alla vendemmia e al suo frutto prelibato che già in epoca etrusca costituiva una prelibatezza

Velimna 2005: "Il vino: nettare degli Etruschi"

Torna dall'8 all'11 settembre la grande kermesse dedicata al popolo insediatosi sulla riva destra del Tevere. Ricchissimo programma di eventi tra suggestive rievocazioni storiche e tour ai siti archeologici

L'evento "Velimna. Gli Etruschi del fiume", è giunto alla IV edizione, forte dei consensi del pubblico, degli studiosi e delle Istituzioni. Rappresenta ormai uno degli appuntamenti culturali più importanti ed attesi per i ponteggiani e per l'intero territorio di Perugia. A riprova di questo consenso crescente merita di essere segnalata la costante richiesta di partecipazione da parte dei residenti della frazione alla tradizionale sfilata in costume, segno evidente che "Velimna" sta gradualmente raggiungendo il suo scopo primario che è quello del radicamento nel territorio e del coinvolgimento della gente nella riscoperta e nella valorizzazione delle nostre radici storiche. Come già nel 2004, anche l'edizione di quest'anno sarà incentrata sul tema dell'alimentazione dal momento che gli argomenti portanti

interno. Il tema del vino, così, farà da filo conduttore nel corso di tutta la manifestazione come si può facilmente evincere dal titolo stesso. Tuttavia, "Velimna 2005" presenterà, in tutti i suoi vari momenti e manifestazioni delle interessantissime innovazioni ed integrazioni rispetto alla precedente edizione. Sin dall'inizio, la politica della "Pro Ponte" è stata quella di coinvolgere nell'evento le città dell'Etruria più rappresentative per testimoniare la potenza e la civiltà millenaria di questo popolo. Alle precedenti edizioni hanno partecipato alla manifestazione le città di Orvieto e Chiusi. Quest'anno è stata scelta Cortona per le sue antiche tradizioni e le ricche testimonianze etrusche presenti nel suo territorio. Il simbolico gemellaggio culturale tra Cortona e Perugia verrà sottolineato dalla pre-

rica e fantasia si uniranno in perfetta armonia per dar luogo ad un momento di grande coinvolgimento. Come si può notare dal programma pubblicato su questo giornale, il corpo della manifestazione ha mantenuto la sua fisionomia originale fatta eccezione per l'inserimento, come detto nella serata inaugurale, dello spettacolo della Filarmonica Cortonese, novità che riteniamo aggiungerà un ulteriore tocco istituzionale all'evento e contribuirà, così, a rafforzare il gemellaggio culturale tra le due città. Non vi sono dubbi che "Velimna" è nata con finalità rigorosamente culturali. La motivazione primaria infatti, è stata sin dall'origine e lo è tuttora, quella di promuovere, specie tra i giovani, lo studio e la diffusione conoscitiva della civiltà etrusca presente nel nostro territorio con molteplici ed autorevoli testimonianze.

Questa veste culturale viene preservata in ogni momento della manifestazione, anche nei momenti più divertenti e coinvolgenti come la sfilata in costume, lo spettacolo finale all'Anfiteatro, la rappresentazione teatrale etrusca e la competizione culturale tra i quattro Rioni di Ponte San Giovanni. Infatti, questi momenti, tutti ricostruiti sulla base di rigorose ricerche storiche, trasmettono al pubblico genuini spaccati di vita quotidiana dei nostri progenitori etruschi. La sfilata storica, tuttavia, rimane pur sempre l'elemento centrale e di maggior richiamo della manifestazione per la spettacolarità e la ricchezza dei personaggi in costume che la compongono.

Venerdì 9 settembre, invece, la kermesse continuerà come al solito con l'apertura del Centro Espositivo presso

il C.V.A., dove si potrà ammirare l'interessante mostra sul tema "Viticoltura e vino per gli Etruschi", curata dalla professoressa Agnese Massi, mentre i bambini e i ragazzi potranno visitare il laboratorio didattico archeologico, allestito dalla RASNA di Chiara Barberini e Matteo Mincigrucci, per partecipare a prove pratiche di ricerca di reperti archeologici.

Coloro che vorranno approfondire lo studio e la ricerca sulla civiltà di questo popolo potranno consultare una serie di libri sugli Etruschi messi a disposizione da Marino Riccieri e, infine, potranno essere visionate cassette di testimonianze etrusche e diapositive di reperti archeologici di Cortona che verranno proiettate in continuo durante l'apertura della mostra. Sempre venerdì, alle ore 21, la manifestazione continuerà presso l'Anfiteatro Bellini con l'interessante programma ludico-culturale: "Giocando con gli Etruschi" che vedrà protagonisti i rappresentanti dei quattro rioni di Ponte San Giovanni, i quali si confronteranno sulla conoscenza dei siti e testimonianze etrusche del territorio.

Sabato 10, inoltre, alle ore 21, sempre all'Anfiteatro, la Compagnia del Teatro del Colle diretta da Walter Toppetti metterà in scena, in chiave mitologica, i tratti salienti delle origini culturali e della religione Etrusca. L'aspetto culturale della manifestazione raggiungerà, come al solito, il suo apice con le conferenze che quest'anno, grazie anche alla cortese collaborazione della dottoressa Luana



Sfilata al tempio, Velimna 2004

Cenciaioli, si terranno in un luogo più consono al tema presso "La Necropoli del Palazzone" e con le visite guidate alle testimonianze archeologiche di Cortona, chiamata "La città dei principi" (informazioni in appendice al programma a pag. 10). Infine, domenica 11, "Velimna" si concluderà con la ripetizione della sfilata alle ore 18 e a seguire alle ore 20.30, la popolare e tradizionale "cena etrusca" sul Ponte Vecchio, predisposta e curata dai ristoranti ponteggiani (Decò Hotel, Hotel Manzoni, Park Hotel e Hotel Tevere, mentre la Pizzeria Aix penserà all'aperitivo).

La "Pro Ponte" desidera esprimere un caloroso ringraziamento a tutti coloro che stanno collaborando per il successo di "Velimna 2005".

La Redazione



Parade al tempio, Velimna 2004

vengono stabiliti con cadenza biennale dal Ministero per i Beni Culturali. Dopo il cibo, dunque, "Velimna" focalizzerà la propria attenzione sul vino, che già Plinio definiva nella sua "Naturalis Historia" il liquido maggiormente gradito al corpo umano per l'uso

senza della Filarmonica Cortonese che giovedì 8 settembre alle ore 21 darà inizio alla kermesse precedendo il corteo storico che sfilerà lungo via Manzoni, via Quintina e terminerà all'Anfiteatro Bellini con uno spettacolo dove ricostruzione sto-

**CENA ETRUSCA
SUL PONTE VECCHIO:
€ 30,00
(con il sottopiatto in omaggio)
Prenotazione obbligatoria:
tel. e fax. 075-396803
(segr. Tel.)
e-Mail: info@proponte.it**

REGNICOLI since 1880
ARREDARE PER PASSIONE

Via della Valtiera, 73/75 - COLLESTRADA (PG)
Tel. 075.393761 - Fax 075.5990974
e-mail: regnmic@tin.it



Via Manzoni, 215/B
Ponte S. Giovanni (PG)
Tel. 075.398580 - Fax 075.398581

telepho
ne
house

Con la forza di tre.
Mobile Video Company



PERUGIA - Ponte San Giovanni
Via Manzoni, 8 - Tel. 075.5990786

Cortona, un crocevia di storie e cultura tra Chiusi e Perugia

Il territorio compreso fra la catena appenninica, il Tevere e la Valdichiana è sempre stato favorito per la presenza di ampi spazi coltivabili, che permettevano una fiorente agricoltura, e per il reticolo di vie di comunicazione che mettevano in collegamento i territori delle varie città etrusche e quelli dei centri umbro-italici al di là del grande fiume. Fin dall'epoca arcaica vi era una classe sociale dominante, il cui potere era proprio concentrato sul possesso della terra e sul controllo delle strade, una classe che viveva al centro dei propri possedimenti e li costruiva splendidi sepolcri ricchi di corredi costituiti da oggetti di pregio ed importati. È il caso di Cortona e dei grandi tumuli che sorgono nella campagna; fra questi il "Melone II" del Sodo, preceduto da un'imponente terrazza-altare, destinata allo svolgimento dei riti funebri, nel cui perimetro si aprono varie tombe.

La città di Cortona non era ancora costituita come entità urbana vera e propria, pur esistendo tracce consistenti di vita sia sulle pendici del colle che nella pianura. La costruzione delle mura risale alla fine del IV sec. a.C., in coincidenza con l'avvio della romanizzazione; solo allora può considerarsi completa l'evoluzione urbanistica e sociale, con la presenza di una classe sociale non più basata solo sul possesso della terra, ma su attività commerciali ed artigianali che allargavano il benessere della popolazione, fino alla massima fioritura che si compì in età ellenistica.

La ricerca archeologica e la presenza nelle collezioni private e pubbliche della città di vari reperti mostra un rapporto privilegiato, avviato fin dall'arcaismo, con la città di Chiusi, che esercitava un forte influsso culturale su tutta la Valdichiana; a sua volta il collegamento diretto e molto intenso fra questa città ed Orvieto attraverso strade terrestri e corsi d'acqua tendeva a rendere sempre più floride le condizioni economiche della valle. Altrettanto importante era il rapporto di Cortona con Perugia, reso possibile da una serie di collegamenti attraverso la costa settentrionale del lago Trasimeno e le vallate interne fra Val Tiberina e Valdichiana; le testimonianze materiali rendono evidente un influsso cortonese almeno fino alla zona di Passignano (si rammentino i *montes cortonenses* della tradizione annibalica e la citazione di possessi intorno al lago di uno dei personaggi menzionati nella *tabula cortonensis*) ed una comune tendenza culturale ed artigianale nei luoghi di culto sulle colline a ridosso del lago.

Con il completamento della romanizzazione anche la città di Cortona perse la propria autonomia amministrativa e divenne uno dei *municipia* inseriti nel nuovo organismo politico, mentre la Valdichiana continuò ad essere una grande risorsa economica sia per la produzione agricola razionalizzata e incrementata, sia per la presenza di importanti arterie di collegamento che ne esaltarono la funzione di tramite, almeno fino al momento in cui il corso del *Clanis* (fiume Chiana) mostrò difficoltà di scorrimento che a lungo andare portarono alla formazione di zone palustri e all'abbandono della presenza umana diffusa.



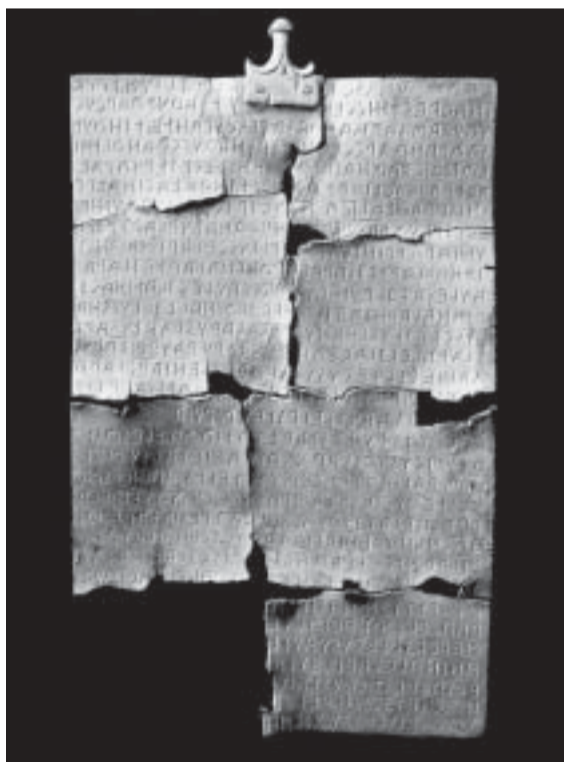
Cortona: Altare Terrazza del Secondo Tumulo del Sodo, con elementi architettonici decorativi e gruppi scultorei (inizi VI sec. a.C.)

Paolo Bruschetti

Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Umbria

La "Tavola di Cortona", tra fascino e mistero

Da un documento bronzeo di carattere giuridico eccezionali indicazioni sulla scrittura e sulla società etrusca



Tabula Cortonensis (fine III-II sec. a.C.) - Museo dell'Accademia Etrusca - Cortona

Il documento epigrafico etrusco noto come "Tavola di Cortona" è una tavola di bronzo di 28,5 x 45,8 centimetri, con uno spessore che varia da 2 a 2,7 millimetri, attualmente esposta al Museo Archeologico dell'Accademia Etrusca di Cortona. Si tratta di una iscrizione *opistografa*: il testo riempie cioè tutta una faccia, con 32 righe di scrittura sul *recto*, e prosegue sul *verso* con 8 righe. Come di norma nei documenti etruschi, la scrittura va da destra verso sinistra.

L'alfabeto è, senza alcun dubbio, quello usato a Cortona e nel suo territorio tra la fine del III e il II secolo a. C., come mostra, in maniera decisiva, la presenza di due diverse *e*, una che segue normalmente la direzione della scrittura da destra a sinistra (E), e l'altra che, rispetto a questa, appare rovesciata, o "retrograda" come si usa dire (è): l'uso di questa seconda *e* è esclusivo, come si sa da sempre, delle iscrizioni di Cortona. Nonostante le incertezze sulle circostanze del ritrovamento del pezzo (consegnato alle autorità nel 1992), che non sono mai state pienamente chiarite, l'origine cortonese della Tabula è dunque da considerarsi un dato stabilito; ed è del resto confermata da nomi di famiglia (i *Cusu*, i *Velara*, ecc.) presenti nel testo, anch'essi tipicamente cortonesi, nonché dalla presenza, sempre nel testo, del nome di una località, *Tarsminas*, sicuramente identificabile col lago Trasimeno.

La *Tavola* fu rotta già in epoca antica in 8 pezzi, approssimativamente rettangolari, ma solo 7 degli 8 pezzi ci sono arrivati: manca quello in basso a sinistra, che sul *verso* era sicuramente anepigrafe (priva d'iscrizione), mentre il *recto* doveva contenere 7 mezze righe (in parte comunque ricostruite).

Costituito com'è da 40 righe e 206 parole, la *Tavola di Cortona* si presenta come il terzo dei testi etruschi per lunghezza, dopo quello del "Liber Linteus" di Zagabria e quello della *Tabula Capuana* conservata alla Antikensammlung di Berlino.

Come accade di norma con i documenti etruschi più lunghi e complessi, alcuni passi del testo della *Tavola* si comprendono direttamente e senza problemi. Per altri brani, invece, solo una parte delle frasi è direttamente comprensibile (si coglie il senso generale, ma ci sfugge il senso di alcune parole). E vi sono poi dei passi il cui senso si può cogliere solo mettendo in opera procedure di analisi specialistiche, spesso molto raffinate e complesse, che danno risultati talvolta abbastanza aleatori; ed altri in cui neppure procedure di questo genere portano a dei risultati, e che restano sostanzialmente incomprensibili.

Si tratta, come abbiamo indicato nella *editio princeps* del documento (Luciano Agostiniani - Francesco Nicosia, *Tabula Cortonensis*, Roma, "L'Erma" di Bretschneider, 2000), di un testo a carattere giuridico, una transazione tra due gruppi di persone (un ramo della famiglia nobile dei *Cusu*, e un tale *Petru Scevas* in solido con la moglie), che aveva come oggetto dei terreni: come si deduce dalla presenza, nel testo, della parola *cel*, che significa "terra"; della parola *span*, che significa "piano, pianura"; della parola *vina*, o *vinac*, che pare da collegare con la parola etrusca per "vino", che è *vinum*, e che dunque può significare qualcosa come "vigna". Su questa interpretazione si allinea la stragrande maggioranza delle ricerche, a carattere più o meno speculativo, che sono seguite all'*editio princeps*. Ci riferiamo agli studi di Helmut Rix, Adriano Maggiani, Vincenzo Scarano Ussani e Mario Torelli, Giulio Facchetti, Koen Wylin, Xavier Adiego-Lajara, e altri. L'unica eccezione è rappresentata da Carlo De Simone, che pensa piuttosto ad un testo a carattere religioso: ma basandosi sull'idea, di comodo e oggettivamente improbabile, di un alto numero di errori dello scriba.

Luciano Agostiniani

Università degli Studi di Perugia



i.me.f. S.R.L.

ingrosso mercerie e filati
forniture per mercerie e industrie

Via Benucci - zona ind.le Molinaccio
06087 Ponte San Giovanni (PG)
Tel. 075.394718 - 075.5990213 - Fax 075.5990849
e-mail: imef.pg@credit.tin.it

Nuovo Punto Vendita

Faby Imballaggi

Tutto per l'imballaggio tecnologico
Qualità e tecnologie al servizio dei Nostri clienti

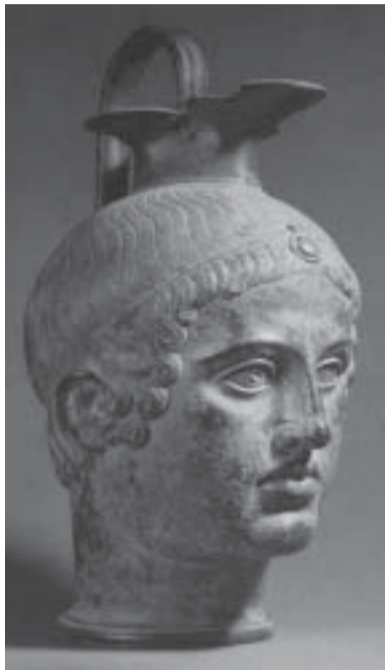
Via S. Girolamo, 209 - Ponte San Giovanni (PG)
Tel. e Fax 075 5997944
Resp. Comm.le Martinetti Remo cell. 335 1276472

Vino e olio, i tesori liquidi degli Etruschi

Nell'ambito di Velimna 2005, curata dall'Università di Perugia, un'interessante mostra sulla coltivazione delle viti e sulle abitudini enologiche etrusche

"Duo sunt liquores humanis corporibus gratissimi, intus vini, foris olei"

("Due sono i liquidi maggiormente graditi al corpo umano: per l'uso interno il vino, per quello esterno l'olio")
(Plinio *Naturalis Historia*, 14,150).



"Gabii-vaso configurato"

Nell'ambito della manifestazione "Velimna. Gli Etruschi del fiume", proposta dall'8 all'11 settembre 2005 per il quarto anno consecutivo dalla "Pro Ponte" di Ponte San Giovanni e dedicata agli Etruschi, anche la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Perugia ha voluto rinnovare la sua collaborazione ed offrire al pubblico l'opportunità di conoscere più da vicino il tema specifico del vino scelto quest'anno dagli organizzatori. Nei locali espositivi del C.V.A. troverà così spazio la mostra scientifica fotografica **"Viticoltura e vino per gli Etruschi"** incentrata sulla tematica del vino, curata dalla scrivente docente di Etruscologia e Archeologia Italica presso l'Ateneo perugino, realizzata grazie ai contributi congiunti del Dipartimento di Scienze Storiche - sezione Scienze Storiche dell'Antichità e della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia nell'ambito del progetto "La storia e l'archeologia di Perugia".

Attraverso i testi di alcuni pannelli, arricchiti da immagini di materiali archeologici, sarà possibile far conoscere ai numerosi visitatori, compresi i più giovani, non solo il mondo della viticoltura e del vino e l'utilizzo dei suoi frutti, ma anche l'agricoltura, l'alimentazione ed il banchetto degli Etruschi.

Le fonti antiche parlano a più riprese della fertilità speciale dell'Etruria rispetto al resto dell'Italia antica e ne sottolineano le tecniche avanzate, la qualità e la quantità dei prodotti ottenuti mentre le fonti archeologiche, come le pitture della Tomba Golini I di Orvieto (metà del IV sec.a.C.), mostrano scene di banchetti etruschi sempre allietati da musica e danze e ricchi di prodotti della terra.

Un ruolo notevole ebbero in Etruria in particolare **la vite e l'olivo**, le due colture tipiche dell'agricoltura e dell'alimentazione mediterranea ancora oggi. Per quanto riguarda la vite, ampiamente conosciuta sin da epoche preistoriche e protostoriche, i ritrovamenti del lago di Bolsena (sito del Gran Carro) mostrano la presenza in zona etrusca di vinaccioli di *Vitis vinifera* sin da epoca villanoviana (IX-VIII sec.a.C.), prima di quanto sia documentato a Roma. Il vino e l'olio, dapprima utilizzati in cerimonie, vennero prodotti su larga scala a partire dal VI sec.a.C. in Etruria dove il vino fu sicuramente la bevanda più usata dagli Etruschi. Nel corso del VII secolo a.C., per i contatti instaurati con la Grecia, si affermò largamente la coltura della vite domestica raggiungendo in breve tempo notevole quantità e qualità di prodotto tanto che la sua produzione, maggiormente ottenuta nel territorio di Vulci, nel VII e VI sec. a. C. si spinse anche ad altri territori tanto da permettere anche una cospicua esportazione in anfore locali, al di fuori dell'Etruria, come attestato dai relitti di navi scoperti in siti diversi del Mediterraneo. Il vino aromatizzato e addolcito dal miele, specie quello ricavato dal timo, fungeva da condimento durante i pasti ed era la donna che, in occasione di banchetti, miscelava il vino e sovrintendeva alla preparazione del banchetto a cui partecipava. Come mostrano molte rappresentazioni, il vino veniva mescolato con acqua prima di essere servito da un vaso con

imboccatura ampia, un'olla o un cratere, con l'utilizzo di diversi altri vasi tra cui anfore, brocche, attingitoi, coppe e colini. Al banchetto ed al vino era collegato il gioco greco del kottabos che impegnava i banchettanti sia sdraiati che in piedi e di cui si sa sia da rinvenimenti delle necropoli perugine del Palazzone che da quelli di Tarquinia (Tomba Cardarelli di fine VI sec. a.C. e Tomba della Querciola I datata al 450 a.C.). Dall'età classica e in ambito aristocratico, si sedeva a banchetto due volte al giorno e si consumavano carni di vitello, maiale e pecora insaporite con l'alloro e cotte sul fuoco con lunghi spiedi, o bollite in grandi calderoni di bronzo, forse con legumi e cereali, cacciagione di vari tipi - uccelli, oche, anatre, fagiani e colombi - pesci di acqua dolce e di mare e molluschi di cui vengono recuperate spesso le valve. Grande spazio fu riservato alle divinità legate al mondo della terra e dell'agricoltura: in particolare ci si rivolgeva a Tinia, (il greco Zeus ed il romano Iuppiter) che aveva come attributo principale il fulmine ed era in rapporto con la coltivazione della vite. Era assai venerato anche Fufluns, divinità di tipo ctonio legata alla viticoltura tanto da identificarsi con il greco Dionysos dalla seconda metà del VI sec.a.C., ed anche Selvans, divinità delle selve dei boschi, conosciuto in tutta l'Etruria ed in Umbria.

Agnese Massi Secondari

docente di Etruscologia e Archeologia Italica presso Università degli Studi di Perugia



Tarquinia "tomba delle leonesse"

Nasce il nuovo "Museo dell'Accademia Etrusca e della Città di Cortona"



Lampadario etrusco in bronzo (seconda metà del IV secolo a. C.) Museo etrusco di Cortona

Il nuovo "Museo dell'Accademia Etrusca e della Città di Cortona" è una tappa fondamentale per conoscere Cortona. Il museo riunisce in un unico percorso espositivo lo storico "Museo dell'Accademia Etrusca" e il "Museo della Città Etrusca e Romana di Cortona". La Sede è in Palazzo Casali, uno degli edifici più antichi e ricchi di storia della città, dove, in oltre 2000

mq. di spazio espositivo, sono esposti alcuni tra i più straordinari capolavori della civiltà etrusca.

Ai piani superiori del nuovo museo sono visibili le antiche collezioni dell'Accademia Etrusca, che ripercorrono la fortuna dell'etruscologia e del collezionismo nel settecento e nell'ottocento, con lo straordinario lampadario etrusco, la collezione dei bronzetti, la sezione egizia e la biblioteca settecentesca. Al piano terra, invece, nei nuovi spazi espositivi, è illustrata la storia degli insediamenti etruschi e romani del territorio attraverso l'esposizione dei più importanti reperti archeologici: i capolavori in bronzo provenienti dalle località di Trestina e Fabbrecce, i corredi dei grandi tumuli arcaici della pianura di Cortona, la celebre *Tabula Cortonensis* e i materiali della villa romana di Ossaia.

Il nuovo Museo dell'Accademia Etrusca e della Città di Cortona è anche il

punto di accoglienza e di informazione per visitare il nascente Parco Archeologico di Cortona con i suoi 11 siti. Tra questi, unico al mondo, è il Secondo Tumulo del Sodo, un'imponente tomba arcaica (VI sec. a.C.) con una monumentale gradinata decorata da grandi gruppi scultorei. Il museo e il parco archeologico offrono un soggiorno a Cortona ricco di cultura.

Dove, come e quando

Museo dell'Accademia Etrusca della Città di Cortona
Palazzo Casali, piazza Signorelli

Apertura al pubblico: 4 settembre 2005

e.mail: museodicortona@comune.cortona.it
sito internet: www.comunedicortona.it/cultura/museo.php

Informazioni e Prenotazioni
Biglietti, visite guidate e laboratori didattici
Tel. 075/637235



mauro
SEGOLONI S.n.c.
since 1898

La Mauro Segoloni ha un'origine antica, e una continuità che l'ha portata con fatica e dedizione, alle esperienze attuali.

Oggi la Mauro Segoloni si dedica alla produzione di componenti per l'edilizia e alla progettazione destinata alla realizzazione di arredo, per spazi pubblici e privati.

Grazie alla rigorosa realizzazione dei manufatti ed alla cura scrupolosa del processo produttivo, la Nostra azienda è divenuta un punto di riferimento di un mercato raffinato ed esigente.



Mauro Segoloni

Via Carucciola - PONTE FELCINO (PG)
Tel. 075 5917123 - Fax 075 5919056

Ristorante

Centro Convegni

DECOHOTEL

★★★★

Via del Pastificio, 8 - Ponte San Giovanni (PG)
Tel. e Fax 075.5990950 - 5990970
www.decohotel.it - info@decohotel.it

gioielli

Go
coraggi

Creazioni Orafe
Argenti & Orologi

di Coraggi Lucio e C. s.n.c.

Via della Scuola, 51/b
Tel. 075.396673
PONTE S. GIOVANNI (Perugia)

Stefano Cicchi
GIOIELLERIA - OREFICERIA

OROLOGI: ZODIAC - TISSOT - SECTOR - BREIL - LORENZ - EMPORIO ARMANI
CALVIN KLEIN - SWATCH - CASIO.
GIOIELLI: SALVINI - RECARLO - BLISS - EMPORIO ARMANI - NOMINATION - KRISS
ARGENTI: OTTAVIANI - MARCELLO GIORGIO - RINO GREGGIO
CRISTALLERIE-PORCELLANE: COLLE-ACCORNERO.

LISTE DI NOZZE

P. S. GIOVANNI (PG) - Via della Scuola, 122 - Tel. (075) 394097

La leggenda delle origini dell'antica e nobile Cortona*



Cortona, Palazzo Casali.

La fondazione della città si perde nella nebbia di numerose leggende delle quali si ha traccia già nell'età classica. Tali leggende furono rimanipolate acquistando consistenza soprattutto nel tardo periodo rinascimentale sotto la dominazione di Cosimo I (1537-1574). Esse infatti miravano tutte al raggiungimento dei due seguenti scopi, sia pure contrapposti:

- per quanto riguarda la classe dirigente fiorentina: a valorizzare la vasta consistenza territoriale della Toscana, come antica Etruria, nonché l'antichità di tutte le sue più famose città sin dai primordi della civiltà subito dopo il Diluvio Universale, allo scopo di ottenere per quel territorio e per quelle città il riconoscimento di Granducato e del titolo di Granduca per Cosimo, cosa che fu concessa da Pio V nel 1570.

- per quanto riguarda la classe dirigente cortonese: a valorizzare l'antichità della città presentandola come la più nobile ed antica fra le città della Toscana, il cui ordinamento autonomo, risalente alla lucumonia etrusca, si era successivamente plasmato nel libero comune medioevale. Nel contesto di un confronto, in quel periodo assai aspro con i Signori di Firenze che avevano sottomessa Cortona, la rivalutazione dei miti leggendari e particolarmente di quello etrusco, permetteva alla classe dirigente cortonese di avere un alleato nelle rivendicazioni dell'autonomia cittadina.

La guida seicentesca di Giacomo Lauro, rifacendosi a scritti di Annio Viterbese (1432-1502), che attinge a molti scrittori dell'antichità, narra che 108 anni dopo il Diluvio Universale Noè, navigando dalla foce del Tevere, attraverso il Paglia entrò nella valle della Chiana e piacendogli questo luogo più di ogni altro d'Italia per essere molto fertile, vi si fermò ad abitare per 30 anni. La sua discendenza, fra cui un figlio di nome Crano giunto su di un colle e piacendogli assai l'altezza del luogo e l'amenità del paese e la tranquillità dell'aria l'anno 273 dopo il "Diluvio Universale" vi edificò la città di Cortona la quale, come Stefano (prima metà del VI secolo d.

C. 539-545) grandissimo historiografo greco afferma, fu la terza città d'Italia costruita dopo il diluvio, e metropoli degli antichissimi Turreni. Noè, visto che Crano aveva fatto bene lo nominò Corito, cioè Re e successore di Regno, infatti Curim da cui deriva Corito significa scettro che in lingua latina si dice Quirim, da cui l'appellativo Quirino dato a Romolo. Crano, una volta assunto il titolo di Re, sull'alto della collina si costruì una reggia a forma di torre i cui resti tutt'oggi permangono in località Torremozza. Il regno di Crano venne chiamato Turrenia perché la città che la discendenza di Noè costruì avevano alte torri. Questo fu il primo nome della Toscana e Turreni furono chiamati i suoi abitanti. Ma poiché discendevano da Noè che era stato salvato dalle acque "ab imbribus" alcuni furono chiamati anche Imbri e volgarmente Umbri. Dalla discendenza di Crano nacque Dardano che, a seguito di discordie interne, fuggito in Samotracia, poi in Frigia infine in Lidia, fondò qui la città di Troia. Da Troia alcuni discendenti di Dardano, ormai greci, tornarono ad abitare la Turrenia, cioè la Toscana e furono gli Etruschi. Fra questi greci che vennero in Turrenia ed a Cortona, ci furono anche Ulisse e Pitagora. Infatti tradizioni antiche, riportate dagli scrittori greci Aristotele (IV sec. a. C.) e dal contemporaneo Teopompo, fanno emigrare Ulisse, dopo il suo ritorno ad Itaca e la strage dei Proci, in Italia e più precisamente in Etruria, nella città che Teopompo chiama in greco Curtonaia, localizzando quivi, proprio a Cortona o nei suoi dintorni la sua sepoltura. In Etruria Ulisse, dove fu molto stimato, fu detto Nanos che significherebbe errabondo e la sua sepoltura fu identificata nel "monte Perge" vicino alla odierna località di Pergo.

Pitagora dopo un soggiorno a Cortona dove vi morì, fu sepolto in una tomba nominata oggi "Grotta di Pitagora". Secondo Virgilio (Eneide III e VII) Enea della discendenza di Dardano, fuggiasco da Troia distrutta, approdò nel Lazio dove la sua discendenza fondò Roma. Pertanto Cortona avrebbe dato origine prima a Troia e quindi a Roma.

*Il testo di questa pagina è tratto da: "Cortona, guida storico-artistica" di Edoardo e Paolo Mori
Per gentile concessione delle Edizioni Calosci - www.calosci.com



Tanella di Pitagora, Cortona

VELIMNA: Gli Etruschi del Fiume "Il vino: nettare degli Etruschi"

(4ª edizione – 8-11 settembre 2005)

PROGRAMMA

Giovedì 8 settembre

Ore 21.00 **Cerimonia di apertura** : Sfilata storica, preceduta dalla Filarmonica Cortonese, lungo via Manzoni, via Quintina con arrivo all'Anfiteatro Bellini (direttore artistico:Ennio Boccacci).
Ore 22.30 **Anfiteatro Bellini**: spettacolo finale a cura di Mario Mirabassi e Daniela Pascolini (Associazione Culturale Centro Danza).

Venerdì 9 settembre

Ore 9.00 **Biblionet** - Centro Internet: consultazione del catalogo on line delle pubblicazioni e del materiale Bibliografico sugli etruschi (orario: 9/13-15/18)
Ore 10.30 **Centro Espositivo C.V.A.** - Ponte San Giovanni - Apertura mostra. (orario:10.30/13 - 15/22)
* "Viticoltura e vino per gli Etruschi" a cura della Prof. Agnese Massi della Università degli Studi di Perugia, Dip.to Scienze Storiche sezione Antichità.
* Laboratorio didattico archeologico RASNA: "Il mestiere dell'archeologo" Programma per bambini e ragazzi delle scuole Elementari e Medie, orario 15-17
* Esposizione di pubblicazioni e testi sulla cultura e civiltà etrusca (per gentile concessione di Marino Riccieri)
* Testimonianze etrusche: proiezione continua di audio-visivo diapositive del Museo dell'Accademia Etrusca di Cortona
* Esposizione di riproduzioni di ceramiche etrusche.

Ore 16.30 **Biblioteca Centro Giovanile Parrocchiale**: consultazione di testi sulla Civiltà etrusca. (orario: 16.30/ 19)
Ore 17.30 **Necropoli del Palazzone**: "Le abitudini alimentari degli Etruschi" conferenza con il Prof. Salvatore Pezzella. A seguire visita gratuita all'interno del Palazzone
Ore 21.00 **Anfiteatro Bellini**: "Giocando con gli Etruschi": competizione ludico-culturale tra i rioni di Balanzano, Collestrada, Pieve di Campo e Ponte San Giovanni (voce recitante Walter Corelli).

Sabato 10 settembre

Ore 9.00 **visita guidata**: "La città dei principi" un percorso attraverso le testimonianze archeologiche della città di Cortona. La visita comprende il Museo dell'Accademia Etrusca e della città di Cortona e le tombe etrusche: Tanella di Pitagora, Melone I del Sodo, Melone II del Sodo.
Ore 9.00 **Biblionet** - Centro Internet: come venerdì.
Ore 10.30 **Centro Espositivo C.V.A.**: prosegue come venerdì
Ore 16.30 **Biblioteca Centro Giovanile Parrocchiale** - prosegue come venerdì.
Ore 17.30 **Necropoli del Palazzone**: "Rapporti Perugia e Cortona etrusche" conferenza con il Dr. Paolo Bruschetti. A seguire visita gratuita all'interno del Palazzone.
Ore 21.00 **Anfiteatro Bellini**: rappresentazione teatrale "Tarchon l'Etrusco". A cura della Compagnia del Teatro del Colle diretta da Walter Toppetti.

Domenica 11 settembre

Ore 9.00 **visita guidata**: "La città dei principi" - stesso programma di sabato.
Ore 10.30 **Centro Espositivo C.V.A.**: prosegue come venerdì.
Ore 18.00 **sfilata storica**: stesso percorso e programma di giovedì, con spettacolo finale all'Anfiteatro Bellini
Ore 20.30 **cena etrusca** sul Ponte Vecchio
Ore 23.00 **spettacolo pirotecnico** lungo le sponde del fiume Tevere.

Cena etrusca: quota di partecipazione € 30,00 (sottopiatto in omaggio). Prenotazione obbligatoria: tel. e fax 075 396803 (segr. tel.). e-Mail: info@proponte.it

Visite guidate: la trasferta, avrà la durata di un'intera giornata. Quota di partecipazione € 10,00 a persona (pasti ed ingressi ai musei non sono compresi).
Informazioni: Comune di Perugia, U.O Politiche delle Attività Culturali. Tel. 075/577 2832 - 577 2827. (orari: da lunedì a venerdì 8/14; lunedì e mercoledì 15/18).

Ipogeo dei Volumni - Ponte San Giovanni - Orario: 9-13/15.30-18.30

8-9-10-11 settembre apertura straordinaria serale ore 20-23 con visita alla mostra "Il banchetto degli Etruschi" presso l'Antiquarium del Palazzone - Informazioni: tel. 075 393329.

<p>CALZATURE PELLETERIE</p>  <p>FINOCCHIETTI S.n.C.</p> <p>Via Manzoni, 381 PONTE S. GIOVANNI (PG) Tel. 075.39.43.71</p>	 <p>INTERMEDICAL 3P S.R.L.</p> <p>FORNITURE SANITARIE MATERIALE DA LABORATORIO RAPPRESENTANZE</p> <p>Via Madonna Alta, 85 - 06128 PERUGIA Tel. 075.5004753 - Fax 075.5004781</p>	<p>Lavasecco</p> <p>MARINELLA</p> <p>di Grasselli Marinella</p> <p>Via Manzoni, 284 06087 PONTE S. GIOVANNI (PG)</p>	<p>PANETTERIA PASTICCERIA</p> <p>I VECCHI PONTI di Daniele e Claudia</p> <p>Tel. 075.395262</p>	 <p>di D. Belardi & C. s.n.c.</p> <p>GIAMADA LASTE NOZZE</p> <p>L'arte nella porcellana e nel cristallo</p> <p>Via Manzoni, 306 - Tel. Fax 075.394385 06087 PONTE S. GIOVANNI (PG) PARCHEGGIO PRIVATO</p>
--	--	--	--	--



— PARTECIPATA DA —
BPU Banca

PRESTITI PERSONALI

**Per acquisto auto,
ristrutturazione casa,
famiglia, viaggi.**

**Durata da 12 a 84 mesi,
importo fino
a 30.000 euro
per dipendenti e
autonomi**

www.capitalmoney.it

(Ogni punto affiliato ha un proprio Titolare ed è autonomo)

Punto affiliato - Perugia e Provincia:

Via dell'Isola Romana, 29 - 06083 Bastia Umbra - Perugia
Tel. 075.8012228 - E mail: infocmperugia@capitalmoney.it

Bilancio dell'attività a due anni dal trasferimento della sede presso il Centro Commerciale Apogeo

I Servizi Socio Sanitari un fiore all'occhiello per il Ponte

Migliaia di prestazioni fornite dal Centro di Salute e del Consultorio. L'importanza del nuovo "percorso nascita"

Sono ormai trascorsi 2 anni da quando i Servizi Socio Sanitari di Ponte San Giovanni si sono trasferiti dalla vecchia sede di via della Scuola all'interno degli spazi del Centro Commerciale Apogeo, in una superficie di circa 1600 mq.

Il trasferimento si rese necessario a suo tempo per l'inadeguatezza manifesta degli spazi della vecchia sede e soprattutto in previsione del potenziamento dei servizi sopra menzionati. Sin dall'inizio, quindi, ci si è mossi intorno ad un progetto complessivo (Progetto Apogeo) che non si limitava all'adeguamento logistico e strutturale degli spazi a disposizione, ma che aveva l'obiettivo di una maggiore integrazione dei servizi allo scopo di migliorare la risposta alle esigenze di salute del cittadino, favorendo percorsi diagnostico-terapeutici virtuosi.

Gli elementi più qualificanti della nuova sede sono individuabili nell'ampliamento degli spazi, nel miglioramento del comfort complessivo, nell'assenza di barriere architettoniche, ma soprattutto nella collocazione strategica all'interno dell'aggregato urbano che grazie alla contiguità con le principali vie di comunicazione garantisce la facile accessibilità da parte di tutti gli utenti.

IL CENTRO DI SALUTE

La riorganizzazione delle attività del Centro di Salute si è orientata verso i bisogni emergenti degli assistiti, in un contesto socio-demografico che ha visto negli ultimi anni una crescita notevole della popolazione residente specie di quella più anziana. Pertanto, anche in considerazione dell'aumento delle patologie cronico-degenerative come conseguenza dell'allungamento della vita media, gli interventi socio-assistenziali hanno interessato soprattutto:

- il potenziamento dell'assistenza infermieristica ambulatoriale e domiciliare, quest'ultima attualmente estesa alle 12 ore diurne dei giorni feriali con reperibilità festiva diurna dalle 8 alle 14;
- l'attivazione e lo sviluppo della Equipe Territoriale della quale fanno parte 25 Medici di Medicina Generale e 8 Pediatri di Libera scelta e che ha consentito la realizzazione di nuovi percorsi assistenziali;
- il decentramento delle attività di monitoraggio della terapia anticoagulante orale (trombotest) che permette di seguire 61 pazienti, di cui 40 in ambulatorio e 21 a domicilio (per quanto riguarda il Servizio domiciliare solo a P. S. Giovanni). E' stato anche previsto un incremento di 10 unità a livello ambulatoriale per il 2005;
- la riorganizzazione del Servizio di Riabilitazione con la presa in carico degli assistiti da parte di un team multidisciplinare di cui fanno parte il neurologo, l'ortopedico il terapeuta della riabilitazione e la successiva definizione del progetto riabilitativo individuale;
- il decentramento e il potenziamento delle funzioni amministrative, l'attivazione dello sportello unico prenotazione e riscossione ticket nonché dell'Ufficio Amministrativo Anagrafe Assistibili (scelta e revoca del medico, rilascio esenzioni ticket, rilascio modelli per l'assistenza sanitaria all'estero). Per rispondere sempre meglio alle aumentate esigenze dei cittadini si sta provvedendo ad un ampliamento dell'orario di apertura e di attività dell'area front-office.



Centro di Salute di Ponte S. Giovanni, reception.

IL CONSULTORIO

Oltre al consolidamento delle attività consultoriali finora offerte (visite ostetrico-ginecologiche, screening citologico, informazioni e consigli per la gravidanza e il puerperio, procreazione responsabile e contraccezione, educazione all'affettività e alla sessualità, ecc...) è stato attivato il percorso nascita al quale possono rivolgersi tutte le donne per ogni problema inerente la gravidanza e l'allattamento al seno. La recente acquisizione di una modernissima strumentazione diagnostica multidisciplinare ha consentito in questa nuova sede anche l'effettuazione di ecografie ostetrico-ginecologiche.

Dati di attività

SERVIZIO INFERMIERISTICO CENTRO DI SALUTE N. 2 SEDE DI PONTE SAN GIOVANNI:

Prestazioni domiciliari anno 2004	12.039
Totale utenti	477
Prestazioni ambulatoriali 2004	9.555
Totale utenti	3.167
Vaccinazioni registrate nel programma vaccinazione informatizzato anno 2004 (quindi solo i nati dopo il 1973)	1.343

CENTRO DI SALUTE N. 2 SEDE DI PONTE SAN GIOVANNI

Operatori:

- 1 medico responsabile n.2
- 7 infermieri professionali
- 5 fisioterapisti
- 1 amministrativo
- 1 amministrativo 3 gg./sett.
- 1 volontario Auser 3 gg./sett.

SERVIZIO AMMINISTRATIVO

Autorizzazione presidi anno 2004	1.377
Autorizzazioni trasporti ambulanza anno 2004	133
Prenotazioni CUP e riscossioni ticket anno 2004	59.100
Prenotazioni CUP e riscossioni ticket anno 2002	32.100
Incassi ticket Ausl anno 2004	9.559
Incassi ticket Ausl anno 2003	6.958
Incassi ticket Az. Osp. PG anno 2004	2.768
Incassi ticket Az. Osp. PG anno 2003	1.935

POLO DI RIABILITAZIONE TERRITORIALE DI PONTE SAN GIOVANNI:

Prestazioni ambulatoriali. 2004	7993
Accessi	4244
Totali utenti	394
Prestazioni domiciliari 2004	459
Accessi	216
Totale utenti	49

A.L.I.CE E LE SUE INIZIATIVE

Nello scorso mese di maggio, si è tenuta, come ogni anno, la giornata nazionale per la prevenzione delle malattie neurocerebrovascolari. Nell'occasione, l'Associazione A.L.I.CE (Associazione Lotta Ictus Cerebrale) di Ponte San Giovanni ha voluto essere presente con importanti iniziative.

Domenica 22 Maggio, nel piazzale antistante il CVA, è stato effettuato uno screening con misurazione di glicemia, colesterolemia, pressione arteriosa. Molto interessante è stata l'affluenza di cittadini - di Ponte San Giovanni e anche di altri paesi limitrofi, che hanno risposto all'invito dell'associazione sottoponendosi a questo check-up determinante nella prevenzione delle malattie cerebrovascolari.

E' stato quindi un sicuro successo e una bella soddisfazione per gli organizzatori guastata però da un ennesimo deplorabile atto di vandalismo che ha riguardato purtroppo la tenda che la Croce Rossa di Perugia aveva gentilmente messo a disposizione per l'effettuazione dei prelievi. Nella notte del 22 infatti, la tenda stessa che doveva essere rimossa all'indomani mattina, è stata seriamente danneggiata.

Domenica 29 Maggio A.L.I.CE era al Parco pubblico di Ponte Valleceppi per un pic-nic all'aria aperta. Organizzatori, animatori, disabili, tutti insieme, hanno dato vita ad un pomeriggio pieno di allegria con musica, giochi e non poteva mancare, trattandosi appunto di un pic-nic, il cibo: una bella bruschetta con pomodorini preparata sul posto.

Le iniziative di A.L.I.CE non si sono di certo esaurite con il mese di Maggio anzi, a Giugno è già iniziato un nuovo progetto: ogni primo giovedì di ogni mese è ora possibile effettuare un check-up gratuito sempre riguardante glicemia, colesterolo e pressione arteriosa, presso la sede di A.L.I.CE situata all'interno dell'Apogeo proprio in fronte all'ingresso del Distretto Sanitario, dalle ore 8,00 alle ore 10,00.

E' stato deciso il giovedì perché è giorno di mercato e quindi di alta frequentazione del luogo. Potrà essere interessante unire un piacevole giro alle bancarelle con una visita alla sede di A.L.I.CE dove, un semplice buchetto al dito, consentirà di tenere sotto controllo alcuni aspetti, peraltro di primaria importanza, della propria salute.

A.L.I.CE ha poi in programma, per il futuro, un progetto molto importante e molto impegnativo. Si tratta dell'acquisto di un pulmino per il trasporto di disabili, da mettere a disposizione del Centro Salute di Ponte San Giovanni, sul modello di quanto già fatto dall'associazione consorella di Città della Pieve. Il mezzo potrebbe essere di grande aiuto a tutte quelle persone nel territorio affette da handicap più o meno gravi. La disponibilità del mezzo renderebbe certamente più facile i loro spostamenti, in particolare, per raggiungere la palestra per la riabilitazione presso il Centro Salute. L'obiettivo è dunque della massima importanza ma per conseguirlo A.L.I.CE ha bisogno della collaborazione di tutte le realtà del territorio. Tutti peraltro potrebbero contribuire semplicemente tessendosi all'associazione.



Questo pulmino è il prossimo obiettivo di A.L.I.C.E.

Maria Luisa Pacini Riccieri

Nilo Arcudi, tanto verde per rilanciare Ponte San Giovanni

Il neo-vicesindaco analizza il futuro del Bosco di Collestrada, del Parco urbano e del Percorso fluviale del Tevere.



Nilo Arcudi

1) Il Bosco di Collestrada

Il Comune di Perugia, a seguito del dibattito nato tra la comunità di Collestrada e l'ente che gestisce il bosco, ha inviato in data 19 maggio 2005 una comunicazione alla Provincia di Perugia proponendo di trasformare l'area in zona di ripopolamento e non più di ripopolamento e cattura. La Provincia di Perugia, con lettera del 20 giugno 2005 ci ha informati dell'indisponibilità ad accogliere la nostra proposta.

Tale risposta negativa ci impegna a valutare un percorso alternativo per l'utilizzo del bosco.

Insieme alla circoscrizione e a tutte le associazioni presenti a Collestrada e nelle aree limitrofe con l'Università, cercheremo di trovare la migliore soluzione per consentire che questa splendida area della nostra città venga messa a disposizione dei cittadini.

La posizione che riteniamo di poter portare avanti è comunque quella di prendere la gestione del Bosco ed assegnarla al comitato dirigente formato, in grado di avanzare proposte di qualità. Ritengo che sia improbabile una soluzione in cui la gestione venga assegnata all'ATC1 per evidenti motivi di opportunità, sia in relazione ai rapporti con la Provincia, che al mondo dei cacciatori.

2) Parco Urbano

L'Amministrazione Comunale si è impegnata a realizzare finalmente un parco urbano che possa diventare area di aggregazione della comunità e polmone verde di Ponte San Giovanni.

Dopo il lungo iter che attraverso diversi provvedimenti amministrativi ha



Un nostro suggerimento per il nuovo parco

consentito di entrare in possesso dell'area, siamo nelle condizioni di poter realizzare il fondamentale progetto.

Il 23 giugno 2005 è stato pubblicato, sul sito del Comune con scadenza 1° agosto 2005, il bando di gara per l'assegnazione dei lavori dove l'Amministrazione Comunale ha messo a disposizione un importo di Euro 594.000,00 per la realizzazione del progetto, somma già inserita nel bilancio di questo anno. I presunti ritardi rispetto alla realizzazione dei lavori non sono certo imputabili ad una mancata attenzione da parte dell'Amministrazione Comunale ma ad alcuni ricorsi fatti dal privato. In particolare due giudizi pendenti dinanzi al T.A.R. che hanno per oggetto il decreto di determinazione dell'indennità provvisoria (Decreto n°1/2004) e il decreto di esproprio (Decreto n°3/2004) e relativo verbale di esecuzione, mediante il quale l'Amministrazione ha acquistato la proprietà dell'area.

La realizzazione di tale intervento è punto strategico dell'impegno dell'amministrazione che guarda con particolare attenzione ad una realtà complessa e in costante evoluzione come

è quella di Ponte San Giovanni.

In relazione al Parco Urbano per entrare più nel merito del progetto, la posizione già espressa dal Comune di Perugia è quella di avere un'area in cui dominano la presenza del verde, di alberi, piante ed eventualmente giochi d'acqua.

E' da escludere che venga inserita nell'area una struttura di cemento di cui Ponte San Giovanni è già ampiamente fornita.

Lo spirito con cui abbiamo acquisito l'area e con il quale intendiamo portare avanti il progetto è quello di consegnare ai cittadini di Ponte San Giovanni un giardino cittadino da vivere nelle ore libere.

3) Percorso Fluviale Tevere

L'Amministrazione Comunale ha realizzato nell'ultimo decennio un'importante rete di percorsi pedonali che costeggiano le sponde del fiume Tevere. Questi, partendo da Ponte San Giovanni fino a Villa Pitignano, rappresentano uno strumento grazie al quale tutti i cittadini possono riscoprire le bellezze molto spesso nascoste o dimenticate che il fiume è in grado di offrire.

Tale percorso si estende per circa 13 Km. Il progetto ha preso forma con la realizzazione del primo tratto che va da Ponte Felcino a Ponte Valleceppi.

Attualmente abbiamo predisposto un ulteriore stralcio di lavori al fine di estendere tale percorso per altri sette



Un tratto del percorso fluviale.

chilometri, consentendo di raggiungere l'abitato di Ponte Pattoli.

L'Amministrazione Comunale ha voluto fortemente la realizzazione di tali opere non solo per arricchire il panorama urbano, ma soprattutto per dare la possibilità a tutti coloro che lo vorranno di scoprire angoli di Perugia in cui la coesione tra uomo e ambiente è preziosamente conservata e tutelata. Questo vale anche per la realtà di Ponte San Giovanni che ha acquisito un'importante risorsa da utilizzare come punto di aggregazione e di svago.

Ritengo che sia obbligatorio continuare sulla strada intrapresa mettendo a disposizione le necessarie risorse per un ulteriore potenziamento del tratto che partendo da Ponte San Giovanni arriva a Ponte Valleceppi.

Nilo Arcudi

Vice Sindaco del Comune di Perugia

Prestigioso invito europeo per "Velimna" nell'ambito del gemellaggio tra Perugia e Tubingen

....E gli Etruschi vanno in trasferta

Nel cuore della Germania la manifestazione ponteggiana. Pullman al seguito per partecipare all'evento

La manifestazione "Velimna, gli Etruschi del fiume", dopo quattro edizioni di successi a livello umbro e non solo, valica i confini nazionali con estrema sorpresa e notevole orgoglio. Nel luglio scorso, infatti, l'Ufficio Relazioni Internazionali del Comune di Perugia ha invitato la "Pro Ponte" a far parte della spedizione perugina che dovrà rinsaldare il gemellaggio tra la città di Perugia e quella tedesca di Tubingen. Abbiamo accettato volentieri la proposta, che rappresenta sia un riconoscimento della valenza culturale di questa manifestazione, sia un segno distintivo della rappresentatività dei prodotti tipici del nostro territorio.

Subito ci siamo attivati per organizzare, di concerto con l'Ufficio Relazioni Internazionali comunale, la migliore presenza di "Velimna" in terra tedesca. Gli "invitati" si esibiranno nell'ambito della manifestazione del "Mercato Umbro Provenzale" attraverso l'esecuzione di musiche e balletti di origine etrusca. Ma i nostri figuranti non saranno soli: la "Pro Ponte", infatti, ha organizzato un pullman al seguito a beneficio di tutti coloro che non vogliono perdersi questo evento storico, non soltanto per noi.

Per eventuali adesioni contattare la Pro Ponte: tel / fax. 075-396803 (segr. telefonica) - e-mail: info@proponte.it

La Redazione

Tubingen: piccola città, grande cultura

E' situata nella regione del Baden-Wuerttemberg (circolo della Foresta Nera), a 40 chilometri a sud di Stoccarda, ed è attraversata dal fiume Neckar. La prima citazione scritta che la riguarda risale al 1078 e nel 1231 fu definita per la prima volta "città". Il suo nome è legato al "Tubinger Vertrag" il contratto con il quale nel 1514, per la prima volta in Europa, vengono definiti i diritti civili e umani, e sono regolati i rapporti giuridici fra le varie classi sociali e il duca del Wurttemberg: un primo pilastro della democrazia.

Oggi conta poco di più di 80.000 abitanti e ben 25.000 studenti. Ed è proprio l'Università il tratto fondamentale dell'identità di Tubingen nel mondo.

Un santuario dell'umanesimo tedesco

L'Università fu fondata nel 1477 dal Duca Eberhard di Wurttemberg, che fin dall'inizio si assicurò come docenti maestri di grande fama, tra cui Hegel. Oggi si possono scegliere 74 diverse materie di studio in 16 facoltà.

Passato e presente in una sola identità

Poche città in Europa hanno il fascino di Tubingen, culla di poeti e pensatori, specchio di un passato illustre che viene amorevolmente difeso ma non imbalsamato. La città vecchia, fra i rilievi dell'Osterberg e dello Schlobberg e tra i fiumi Ammer e Neckar, è rimasta quasi completamente intatta ed è stata completamente restaurata. Le stradine angolose, le molte scalette, le meravigliose case dalla tipica architettura (Fachwerk), le osterie ricche di tradizione, gli alberghi, le taverne degli studenti ed i negozi invitano a deliziose passeggiate e a piacevoli soste.

Arte e spettacolo in un palcoscenico di gioventù

Particolarmente affascinante è la ricca vita culturale a Tubingen che si può cogliere a teatro, nei concerti, alle mostre, nelle conferenze e nei congressi internazionali.



Tubingen, Market Platz

HOTEL

 ARTE E VINI
 PERUGIA

RISTORANTE
 ENOTECA
 EMPORIO
 GASTRONOMICO
 CENTRO
 CONGRESSI

HOTEL GIO' ARTE E VINI
 Via R. d'Andreotto, 19 - Perugia
 Tel./Fax 075.5731100

Alexi
 Ristorante - Pizzeria

Rosticceria da asporto

Via del Sottopasso
 PONTE SAN GIOVANNI (PG)
 (adiacenze nuovo ponte di legno)
 chiuso il martedì
 Tel. 075.5995035

La quinta edizione della tre giorni musicale e non solo, organizzata da "C'entro", sbarca in piazza nel corso della "Settimana Ponteggiana" per un evento dai grandi numeri

"SANREMO AL C'ENTRO"... e cinque!

Accolta la proposta della Consulta di entrare nel cartellone del tradizionale appuntamento. Sarà un evento dai grandi numeri, come partecipanti al concorso canoro e come pubblico atteso.

E' con immenso piacere che ufficializziamo la notizia arrivata da pochi giorni: in data 31 agosto, 1-2 settembre 2005 la manifestazione "SANREMO AL C'ENTRO" monta le tende all'anfiteatro del Parco Bellini durante la "Settimana Ponteggiana", che quest'anno si svolgerà dal 26 agosto al 4 settembre.

Ideato e realizzato dagli animatori e dai ragazzi di "C'ENTRO" (il centro giovani della

Parrocchia di Ponte San Giovanni), l'evento nasce nel 2001. Definire in poche parole questa manifestazione non è del tutto semplice, forse perché semplici non sono neanche gli obiettivi per cui è stata creata e, diciamoci la verità..., di semplice non ha neanche il nome!

C'è chi la chiama concorso, chi spettacolo, chi festa, chi semplicemente "Sanremo" perché resta più facile, ma il legame con il noto Festival della canzone italiana è stato creato solo aggiungendo una "n" minuscola per lasciar intendere che la musica è l'attrice protagonista delle tre giornate.

Gli altri attori nelle scorse edi-

zioni sono stati la fotografia, la pittura, l'aerosolart (l'arte del graffito e del murales), il free-climb, la danza, uno spazio per gli amanti dello skate e per gli amanti del dj-set.

"SANREMO AL C'ENTRO" è una tre giorni che, prendendo come pretesto un concorso, è stata creata per dare l'opportunità a centinaia di giovani (e non) di suonare, disegnare, gareggiare, ma soprattutto di incontrarsi, creare, mangiare insieme, parlare e ascoltare... cose che sembrano scontate forse... ma come sappiamo, tra il dire e il fare c'è sempre il solito mare.

L'anno passato 118 sono stati i partecipanti al solo concorso, una sessantina le persone coinvolte nella realizzazione, tanti i ragazzi e le famiglie che sono venuti semplicemente per vedere e ascoltare... Ma non sono i numeri che fanno una manifestazione: i riflettori sono stati puntati sui ragazzi, tuttavia non è mancato modo per illuminare anche il paese, i nostri rioni, i nostri abitanti, i vecchi paesani... E se la manifestazione ha avuto tale successo e si è evoluta così, è anche perché il paese non si è mai tirato indietro quando è stato chiamato in causa.

Togliamo la "n": SAREMO AL

C'ENTRO, ora forse risulta più chiaro! Questi ragazzi, in questi quattro anni, hanno voluto creare un'occasione di incontro anche per noi, per farci riscoprire per tre sere quella dimensione familiare e paesana di

cui sentiamo nostalgia e che cerchiamo di conservare in tutti i modi, con tante iniziative e grazie al grande lavoro delle nostre associazioni.

Basti pensare alla "Settimana Ponteggiana" e al "Palio dei Rioni", organizzati dalla Consulta; a "Velimna" e alle altre innumerevoli iniziative nel campo sociale e ricreativo portate avanti dalla "Pro Ponte", agli appuntamenti a cui ci ha abituato la stessa Parrocchia: a Ponte San Giovanni si sta lavorando tanto. Queste le parole dette da un ragazzo di Perugia salito sul palco due edizioni fa:

"Una manifestazione unica... non deve finire! Ho partecipato perché avevo voglia di suonare in un concorso: non avrei mai pensato di ritrovarmi in una cosa così". Così come? "Avete creato un punto di riferimento e di incontro per i ragazzi e per il paese... non me lo aspettavo, soprattutto a Pon-



Un momento della manifestazione 2004

te San Giovanni". Meditino coloro che amano criticare solamente.

Quest'anno "C'ENTRO" ha accolto con entusiasmo la proposta avanzata dalla Consulta: essere ospiti con la quinta edizione all'interno della "Settimana Ponteggiana" e offrire al paese uno spettacolo di tre giorni che fosse "made in Ponte San Giovanni & dintorni".

Sappiamo a quanti problemi organizzativi dovrete far fronte in questa nuova avventura: la mancanza di tempo, innanzitutto. Beh... noi vi aspettiamo con impazienza e vi rivolgiamo il nostro più sentito in bocca al lupo. Saremo lì a sostenervi anche se qualcosa dovesse andare storto, certi che la perfezione in alcuni casi possa passare tranquillamente in secondo piano.

In bocca al lupo ragazzi... e che il tempo vi assista!

I ragazzi di "C'ENTRO"



I giovani organizzatori del "C'ENTRO" posano soddisfatti dopo il successo dell'edizione 2004

L'ex pastificio Ponte sempre più oggetto di visite dei giovani della frazione

Lo "strano pellegrinaggio"

Imponente nel suo aspetto e di austera e misteriosa presenza, il pastificio Ponte era (ed è tuttora!) l'edificio con cui viene identificata Ponte San Giovanni dalla gente di passaggio.

Sicuramente è stato un simbolo, un "personaggio" del nostro paese... un personaggio attivo, instancabile in giovinezza e ora abbandonato al suo destino e alla sua solitudine. Solitudine? Non proprio! I giovani, vuoi per l'aspetto misterioso e abbandonato, vuoi per i racconti di nonni e parenti, sembrano talmente incuriositi dalla vecchia costruzione al punto tale da organizzare vere e proprie visite guidate e viaggi d'istruzione. Vere e proprie leggende metropolitane si stanno diffondendo sul conto del nostro caro vecchio Mulino! E, se in certi casi i viaggi d'istruzione sembrano sfociare in veri e propri "viaggi distruzione", è anche vero che la maggior parte dei ragazzi si avvicinano al nostro "luogo della memoria" con rispetto e soggezione, consapevoli di entrare in un pezzo di storia del nostro paese... un pezzo di storia di cui poco sanno e che va piano piano scomparendo. Peccato.



Nostalgico sguardo dal vecchio Ponte

LAVA System

di Bastioli Milena

Via Ponte Vecchio, 21
06087 Ponte San Giovanni



AquaClean

Perfetto e sicuro
anche su lana, angora,
cachemire, seta, lino,
pelli e scamosciati.

**COMPRO
ORO E ARGENTO USATI
in contanti subito!**

Vip Gioielli

PONTE S. GIOVANNI
Via Adriatica, 100 - 075.5990622
FOLIGNO
Via Meneghini, 6 - 0742.355695

Pizzeria DA NICOLA

PIZZA al TAGLIO e da ASPORTO

**CONSEGNA A DOMICILIO TUTTI I GIORNI
DALLE 18,30 ALLE 22,00
(ordine minimo €7,50)**

Via Pontevecchio, 18 - Ponte S. Giovanni - Perugia
Tel. 075.397273 - Cell. 329.2666020

"Una scuola amica" e il progetto "Italiano Insieme - MILIA"

Successo per il progetto di comunicazione finalizzato ad agevolare il rapporto tra Scuola e Famiglie straniere, svoltosi presso la Media "A. Volumnio" di Ponte San Giovanni

"Una Scuola Amica". Non è uno slogan, una frase ad effetto per attirare momentaneamente l'attenzione: invece, si tratta del nome dato ad una parte di un più ampio progetto, denominato "Italiano Insieme - MILIA", attuato con successo dalla Scuola Media "A. Volumnio" di Ponte San Giovanni (selezionata dal Ministero dell'Istruzione, insieme a sei altre Scuole a livello nazionale) e rivolto alle famiglie degli studenti stranieri che la frequentano. Per l'intero progetto hanno collaborato strettamente i docenti della Scuola Media, per la parte relativa agli alunni, e i docenti del Centro Territoriale per gli Adulti, per la parte relativa ai genitori; il tutto sotto la diretta supervisione del professore Vedovelli, Rettore dell'Università per Stranieri di Siena, che non ha nascosto oltre all'interesse scientifico per l'evento anche la sua partecipazione emotiva per tutto ciò che avviene nel luogo di cui è originario, appunto Ponte San Giovanni.



Vale la pena vedere da vicino, anche per le novità implicite, le attività che si sono svolte con i genitori degli alunni stranieri della Scuola Media. Attività che hanno costituito un primo significativo passo in avanti nel difficile processo di integrazione delle famiglie nel tessuto sociale del territorio e un primo tentativo di raccordo per migliorare il rapporto di comunicazione – da sempre ricercato e auspicato – tra Scuola e Famiglie.

Dunque, è stato costruito un corso di lingua italiana: non un corso qualsiasi, ma un "percorso su misura" per quei genitori stranieri che, seppur in Italia da tempo, hanno espresso il desiderio di migliorare la loro lingua, quasi sempre acquisita *on the road* per far fronte alle prime necessità di sopravvivenza quotidiana e lavorativa, in modo così da formalizzare le loro conoscenze, affrontando anche l'aspetto scritto in diversi contesti.

Non è stato per niente semplice conciliare gli orari lavorativi dei genitori, occupati per molte e diverse ore della giornata, ma la curiosità, il voler stare insieme, il confrontarsi, il sentirsi parte di qualcosa hanno prevalso. E tutti i giovedì, sotto la guida esperta del professore Pagnotta, questi particolari studenti hanno lavorato, cercato, letto, raccontato e scritto, producendo materiali preziosi e significativi che presto saranno inseriti nel sito allestito dal Ministero e che saranno presentati e discussi in un convegno nazionale organizzato dallo stesso Ente.

Motivante e importante è stata inizialmente anche la spinta data dai figli, seriamente interessati ad avere genitori sempre più inseriti nel contesto sociale e culturale nel quale loro stanno studiando.

Il corso, della durata di trenta ore, è terminato a fine maggio con soddisfazione di tutti. L'esperienza potrà essere ripresa e ampliata anche nel prossimo anno scolastico, grazie ai nuovi finanziamenti già stanziati dal Ministero.

Per questo, i docenti della Scuola stanno elaborando nuove proposte, pensando a nuove soluzioni e a nuovi orari per coinvolgere anche i genitori degli alunni della Scuola Elementare locale.

*Professoressa Anna Maria Tieri
Docente responsabile del Progetto "Italiano Insieme - MILIA"*

Todis
DISCOUNT
Per una Vita di Qualità!
www.todis.com-info@todis.com

**Faccio spesa al Todis
e non rinuncio a niente.**

PERUGIA
Via della Pallotta, 12/a
Tel. 075/35244

PONTE SAN GIOVANNI
Via Manzoni, 366
Tel. 075/5997175

PERUGIA
Via Eugubina, 19/21/23
Tel. 075/5723672

U.S.L. N°2 - DISTRETTO DEL PERUGINO				
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO PONTE SAN GIOVANNI				
CENTRO APOGEO				
GIORNO	AREA	SERVIZI ED AMBULATORI	DOTTORE	TEL.
LUNEDI' MATTINA	AREA VERDE	ECOGRAFIE MUSCOLOTENDINEE	DR. CIACCA	5978129
	AREA VERDE	ECOGRAFIE	DR. PAMBUFFETTI	5978129
	AREA ROSSA	OCULISTICA	DR. SACCARELLI	5978126
	AREA GIALLA	REUMATOLOGIA	DR. CIACCA	5978118
	AREA GIALLA	PROTESI CONVENZIONATE	DR. DI STEFANO	5978121
	AREA GIALLA	DERMATOLOGIA	DR. SA RAMBALDI	5978146
	AREA GIALLA	ORTOPEDIA	DR. SA FUSO	5978119
LUNEDI' POMERIGGIO	AREA VERDE	ECOCOLORDOPPLER-ECOCARDIO (14.00-16.00;18.00-19.00)	DR. SA C.M. BRACCO	5978129
	AREA VERDE	ECODOPPLER	DR. CALZONI	5978129
	AREA VERDE	CHIRURGIA PLASTICO-RICOSTRUTTIVA	DR. M. CORDELLINI	5978139
	AREA VERDE	MEDICAZIONI CHIRURGIA PLASTICA	DR. CALABRESE	5978140
	AREA GIALLA	CHIRURGIA	DR. CALZONI	5978146
	AREA GIALLA	ORTODONZIA - ODONTOPROTESI SOCIALI	DR. DI STEFANO	5978121
	AREA ROSSA	OCULISTICA	DR. SACCARELLI	5978126
	AREA ROSSA	CARDIOLOGIA (16.00-18.00)	DR. SA C.M. BRACCO	5978141
	AREA ROSSA	DIABETOLOGIA	DR. DEPISCOPO	4978142
	AREA COMUNE	DIETOLOGIA	DIET. MACCHERANI	5978128
MARTEDI' MATTINA	AREA VERDE	ECOCARDIOGRAMMA	DR. MARIANI	5978129
	AREA ROSSA	NEUROLOGIA	DR. RICCI	5978142
	AREA GIALLA	REUMATOLOGIA	DR. CIACCA	5978118
	AREA GIALLA	ODONTOIATRIA	DR. DI STEFANO	5978121
	AREA GIALLA	ODONTOIATRIA	DR. SA LANUTI	5978144
	AREA GIALLA	OTORINOLARINGOIATRA	DR. LOSCHI	5978147
MARTEDI' POMERIGGIO	AREA VERDE	ECOCOLORDOPPLER	DR. SA COZZARI	5978129
	AREA ROSSA	CARDIOLOGIA	DR. SA BRACCO	5978141
MERCLEDI' MATTINA	AREA VERDE	ECOCOLORDOPPLER-ECOGRAFIE	DR. CORDIANO	5978129
	AREA ROSSA	OCULISTICA	DR. SA BRACCHINI	5978126
	AREA GIALLA	REUMATOLOGIA	DR. CIACCA	5978118
	AREA GIALLA	ODONTOIATRIA	DR. MORTINI	5978144
	AREA GIALLA	ODONTOIATRIA	DR. DI STEFANO	5978121
	AREA GIALLA	ORTOPEDIA	DR. SA FUSO	5978119
MERCLEDI' POMERIGGIO	AREA VERDE	ECOGRAFIE	DR. SA PAMBUFFETTI	5978129
	AREA VERDE	CHIRURGIA PLASTICO-RICOSTRUTTIVA	DR. M. CORDELLINI	5978139
	AREA VERDE	MEDICAZIONI CHIRURGIA PLASTICA	DR. CALABRESE	5978140
	AREA GIALLA	ODONTOIATRIA	DR. FORCONI	5978144
	AREA GIALLA	PROTESI CONVENZIONATE	DR. DI STEFANO	5978121
	AREA GIALLA	GASTROENTEROLOGIA	DR. SARPI	5978146
	AREA GIALLA	OTORINOLARINGOIATRA	DR. LOSCHI	5978147
	AREA ROSSA	DIETOLOGIA	DR. PICCHIO	5978142
GIOVEDI' MATTINA	AREA VERDE	ECOGRAFIE OSTETRICHE-GINECOLOGICHE	DR. SA COLANGELI	5978129
	AREA ROSSA	NEUROLOGIA	DR. SA MAZZOLI	5978142
	AREA ROSSA	OCULISTICA	DR. C. D'AMBROSIO	5978126
GIOVEDI' POMERIGGIO	AREA VERDE	ECOCOLORDOPPLER TIROIDEO	DR. CORDIANO	5978129
	AREA ROSSA	DIABETOLOGIA	DR. PICCHIO	5978142
	AREA ROSSA	OCULISTICA	DR. SACCARELLI	5978126
	AREA ROSSA	CARDIOLOGIA	DR. MANCINI	5978141
	AREA GIALLA	ODONTOIATRIA	DR. DI STEFANO	5978121
VENERDI' MATTINA	AREA VERDE	ECOGRAFIE SCROTALI-DOPPLER PENIENO	DR. ARTEGIANI	5978129
	AREA GIALLA	ODONTOIATRIA	DR. MORTINI	5978144
	AREA GIALLA	ODONTOIATRIA	DR. DI STEFANO	5978121
VENERDI' POMERIGGIO	AREA GIALLA	ORTOPEDIA	DR. COSTABILE	5978119
	AREA GIALLA	INTRAMOENIA	DR. DI STEFANO	5978121
	AREA VERDE	ECOCOLORDOPPLER	DR. SA COZZARI	5978129
TUTTI I GIORNI TRANNE GIOVEDI' E SABATO	AREA GIALLA	ODONTOPROTESI	TECN. F. LIZZIO	5978145
	AREA GIALLA	ODONTOPROTESI	TECN. M. RIZZUTO	5978145
LUNEDI' - MERCOLEDI' - VENERDI' DALLE 09.00 ALLE 10.00	AREA COMUNE	RESPONSABILE DEL POLIAMBULATORIO	Dr. sa F. MINICIONI	5978128

NUMERI UTILI

EMERGENZA

Soccorso pubblico di emergenza tel. 113
 Carabinieri pronto intervento tel. 112
 Vigili del Fuoco tel. 115
 Guardia di Finanza 117
 Emergenza sanitaria tel. 118
 Corpo Forestale dello Stato tel. 1515
 Questura tel. 075/56891
 Carabinieri P. S. Giovanni tel. 075/393.263
 Vigili Urbani pronto intervento tel. 075/5723232
 Pronto Soccorso ambulanze tel. 075/5721111
 Ospedale di Perugia (central.) tel. 075/5781
 Farmacia notturna, Perugia P.zza Matteotti, 26 tel. 075/5722335

PARROCCHIE

Parrocchia P.S. Giovanni 075/39.35.12
 Parrocchia Balanzano 075/39.54.14
 Parrocchia Collestrada 075/39.34.96
 Parrocchia Pieve di Campo 075/39.54.14

PER CHI VIAGGIA

ACI - soccorso stradale - tel 116
 Polizia Stradale -tel. 075/500 9444
 Vigili Urbani - tel. 075/572 3232
 APM - Perugia -tel. 075/506 781
 Stazione centrale FS - tel. 075/500 5673
 - Informazioni - tel. 147/888 088
 Aeroporto di S.Egidio:
 - Informazioni - tel. 075/693 9447
 Radio taxi - tel. 075/5004 888
 Traghetto lago Trasimeno - tel. 075/827 157
 Stazione P.S. Giovanni - tel. 075/393 615

TURISMO

Azienda di promozione turistica:
 Piazza IV novembre - tel. 075/572 3327
 Via Mazzini - tel. 075/572 5341
 Galleria Naz. dell'Umbria
 tel. 075/574 1257
 Ipogeo dei Volumni - Ponte S. Giovanni
 tel. 075/393 329

SERVIZI

GAS - segnalazione guasti - tel. 075/ 000 155
 ENEL - segnalazione guasti - tel. 800/ 212 430
 ENEL - Ponte S. Giovanni - tel. 800/ 861 265
 Acquedotto segnalazione guasti - tel. 075/ 009 474
 Comune (centralino) - tel. 075/ 5771
 Circonscrizione VIII° - tel. 075/394 893
 Uff. postale Ponte S. Giovanni - tel. 075/398 044
 Prefettura di Perugia - tel. 075/ 56821
 Oggetti smarriti - tel. 075/577 5373
 Ufficio di collocamento - tel. 075/393 293

FILO DIRETTO

Telefono azzurro per bambini - tel. 075/19696
 Telefono amico - tel. 0742/357 000
 Telefono donna - tel. 1678/61126
 Spazio bianco AIDS - tel. 1670/15249
 Caritas - tel. 075/5736 922
 Gesenu - Rifiuti ingombranti - Rimozione siringhe
 tel. 075/5899072 fax 075/5899732
 e-mail: filodiretto@gesenu.it

AZIENDA USL N°2 SERVIZIO AZIENDALE NEURO-VASCOLARE PONTE SAN GIOVANNI - CENTRO APOGEO

RESPONSABILE
 DR. STEFANO RICCI 075/5978109
 DR. M. G. CELANI 075/5978109
 DR. E. RIGHETTI 075/5978109
 DR. SA T. MAZZOLI 075/5978109
 SALA REFERTAZIONE 075/5978108
 FAX 075/5978110

AZIENDA U.S.L. N.2 DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE CENTRO SALUTE MENTALE PONTE SAN GIOVANNI
 Via della Scuola, 75
 Tel./Fax 075.5978411

CENTRO DI SALUTE DI PONTE SAN GIOVANNI NUMERI TELEFONICI

AMBULATORI	TELEFONO
VACCINAZIONI	075/5978117
ANAGRAFE E CUP	075/5978137
RESPONSABILE	075/5978116
SERVIZIO INFERMIERISTICO	075/5978122 075/5978124
SERVIZIO CONSULTORIALE	075/5978114 075/5978115 075/5978131
SERVIZIO SOCIALE	075/5978112 075/5978113
SERVIZIO RIABILITATIVO	075/5978132 075/5978133
UFFICIO AMMINISTRATIVO	075/5978136
FAX	075/5978135

GUARDIA MEDICA (notturna e festiva) Tel. 34024/5007445

Piatto Pronto

Monoporzione

Avvicinati al gusto di...

Piatto Pronto

Industria Alimenti Surgelati

Pronto Green S.p.A.
 Via Torricelli, 13 - 06087 Ponte San Giovanni, Perugia, Italia
 Tel +39 075 5990666 Fax +39 075 5990945
 www.prontogreen.it email: prontogreen@prontogreen.it